

Bilancio di Sostenibilità 2017

Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

(ex Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016)

Indice

Lettera agli Stakeholder	4
IL GRUPPO CEMENTIR	6
IL 2017 IN SINTESI	8
I risultati economico-finanziari	8
Il valore economico generato e distribuito	9
I prodotti del Gruppo	11
Come nasce il cemento	13
Leader nel cemento bianco	14
La Gestione dei clienti	19
Il trattamento e riciclo dei rifiuti	21
I rifiuti trattati nel 2017	22
I nostri principi	24
Il Sistema di Corporate Governance	24
Integrità e concorrenza	27
L'impegno contro la Corruzione	29
I 4 PILASTRI CHE GUIDANO LE NOSTRE AZIONI	31
Nei rifiuti vediamo risorse: promuoviamo un'economia circolare	32
Analisi dei rischi e politiche praticate	32
L'utilizzo di combustibili alternativi	32
Le materie prime alternative	35
La gestione delle attività estrattive	38
Rifiuti prodotti	39
Operiamo nel rispetto dell'ambiente	41
Analisi dei rischi e politiche praticate	41
L'impegno nei confronti dei cambiamenti climatici e dei consumi energetici	42
I consumi energetici	42
Le emissioni di CO2	46
Innovazione, ricerca e sviluppo	48
Un cemento a minor impatto ambientale	49
Le altre emissioni in atmosfera	50
I consumi idrici	51
Diamo valore alle persone	54
Analisi dei rischi e politiche praticate	54
Consistenza e composizione del personale	61
La sicurezza prima di tutto	63

Le relazioni industriali	65
Sosteniamo le nostre comunità	67
Analisi dei rischi e politiche praticate.....	67
Il dialogo e il supporto delle comunità locali	67
Nota metodologica	70
La definizione dei temi materiali.....	70
Gli stakeholder del Gruppo	72
Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016 - temi materiali - GRI Standard.....	73
Appendice.....	75
GRI CONTENT INDEX	83
Glossario	88

Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

come ben sapete il Gruppo Cementir ha pubblicato nell'esercizio passato la prima edizione di un Bilancio di Sostenibilità - elaborato su base volontaria - secondo le linee guida GRI-G4, definendo al contempo una strategia di sostenibilità per tutte le società con cui opera sul mercato. In tale ambito è stato definito il nostro posizionamento rispetto ai principali operatori del settore, realizzando un'analisi di benchmark e definendo obiettivi di carattere generale, con particolare riferimento a quelli ambientali.

Per l'esercizio 2017 il Gruppo ha realizzato il Bilancio di Sostenibilità secondo i nuovi Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative e soprattutto adempiendo a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016. Prosegue dunque il percorso di trasparenza e analisi nella raccolta di dati e informazioni relativi alle iniziative e le performance di sostenibilità di tutte le società del Gruppo, incluse quelle del gruppo Belga CCB, per la prima volta nel perimetro di rendicontazione, e del gruppo Cementir Italia. Per quest'ultimo, in considerazione degli sviluppi societari che hanno portato alla cessione di tutte le attività operative sul suolo italiano, i dati sono stati rendicontati in forma separata per permettere una lettura più vicina a quello che è l'attuale perimetro del Gruppo.

Va ricordato infatti che negli ultimi anni Cementir ha decisamente cambiato volto, spostando il baricentro della sua presenza internazionale dall'area Mediterranea a quella dell'Europa Centrale, consolidando al contempo la sua strategia di crescita di lungo periodo e la leadership nel settore del cemento bianco.

Un cambiamento che tiene conto dell'evoluzione intervenuta durante il 2017 nei principali mercati internazionali in cui operiamo, i quali hanno continuato a beneficiare di una crescita economica diffusa; mentre nei paesi emergenti si sono attenuate le tensioni geopolitiche, influenzando positivamente l'andamento dell'economia.

L'approccio produttivo che vogliamo sempre più adottare all'interno delle nostre aziende è di tipo integrato: Cementir è all'avanguardia nell'utilizzo di materie prime e combustibili alternativi che provengono da rifiuti e sottoprodotti urbani e industriali. Questo approccio all'economia circolare ci permette di mantenere le risorse in uso per un periodo più lungo, estraendone il massimo valore. Inoltre, il riuso e il riciclo ci aiuta a ridurre l'impronta ecologica, contribuendo ad una maggiore sostenibilità nella catena del valore del cemento.

Nel Bilancio che vi apprestate a leggere sono stati descritti importanti progetti di miglioramento nell'ambito del processo e dell'efficienza produttiva che registrano, tra l'altro, un aumento del tasso di sostituzione dei combustibili fossili, un aumento delle

materie prime rinnovabili sul totale materie prime utilizzate, una diminuzione del coefficiente di emissione per tonnellata di cemento prodotto.

Continuiamo ad investire risorse per offrire a tutti i nostri dipendenti e collaboratori gli strumenti e la formazione professionale utili a creare una solida cultura della sicurezza attraverso campagne di informazione e un costante monitoraggio dei rischi per la salute.

Sono inoltre riportate numerose iniziative per migliorare la nostra Responsabilità Sociale d'Impresa, come ad esempio il sistema di teleriscaldamento che da anni fornisce calore ad oltre 36.000 famiglie della città di Aalborg: quest'anno abbiamo ottenuto un tasso di recupero del calore superiore del 20% rispetto all'anno precedente. Attraverso la Çimentaş Education and Health Foundation sin dal 1986 ci siamo impegnati in Turchia a fornire aiuti economici, materiali didattici e borse di studio a famiglie, studenti e scuole locali.

Sono inoltre proseguiti i progetti legati alla gestione delle nostre attività estrattive, dove per tutti i nostri siti sono previsti piani di riabilitazione e recupero della biodiversità, come il progetto Life presso la cava di Gaurain Ramecroix in Belgio.

Il nostro impegno nei vostri confronti e di tutti gli altri partner che operano con noi è di continuare a costruire su queste fondamenta, per promuovere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

Roma, 8 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Caltagirone Jr.

IL GRUPPO CEMENTIR¹

3.620 persone

1.288 milioni di euro di ricavi (1.140 milioni di euro con Italia “discontinued”)

18 paesi

Volumi di vendita

10,5 milioni di tonnellate di cemento grigio

2,3 milioni di tonnellate di cemento bianco

5,1 milioni di metri cubi di calcestruzzo

9,3 milioni di tonnellate di inerti

Impianti

6 Stabilimenti per la produzione di cemento bianco

13 Stabilimenti per la produzione di cemento grigio

30 Terminali

151 Centrali di calcestruzzo

10 Cave di inerti

1 Impianto di produzione manufatti in cemento

3 Impianti per il trattamento e riciclo dei rifiuti

Cementir Holding è una multinazionale italiana specializzata nella produzione e distribuzione di cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti, manufatti in cemento, e attiva nella gestione dei rifiuti urbani e industriali. L’azienda, parte del Gruppo Caltagirone, nasce in Italia nel 1947 ed è quotata alla Borsa di Milano sin dal 1955, attualmente nel segmento STAR.

Il Gruppo Cementir è cresciuto negli anni attraverso importanti investimenti e acquisizioni in tutto il mondo, divenendo leader assoluto nella produzione di cemento bianco. A livello industriale il Gruppo Cementir è l’unico produttore di cemento in Danimarca, il terzo in Belgio, tra i principali in Turchia, oltre ad essere leader nella produzione di calcestruzzo in Scandinavia.

¹ I dati comprendono le società italiane del Gruppo Cementir Italia che sono state cedute il 2 gennaio 2018.

Cementir è oggi presente in 18 Paesi e 5 Continenti, e persegue una strategia mirata ad una sempre maggiore integrazione delle proprie attività di business, accompagnata da una diversificazione geografica.

A questa strategia di crescita internazionale rispondono le acquisizioni effettuate nel corso degli anni, tra cui nel 2016 la società CCB - Compagnie des Ciments Belges, che ha permesso di rafforzare la propria presenza produttiva e commerciale in Europa Centrale e a luglio 2016 il ramo d'azienda Sacci in Italia. A settembre 2017 è stato poi raggiunto un accordo per la cessione di tutte le attività italiane del Gruppo Cementir Italia, perfezionatosi il 2 gennaio 2018.

Dal 1° gennaio 2016 le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite a quattro *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche:

1. Nordic & Baltic e USA
2. Mediterraneo Orientale
3. Mediterraneo Centrale
4. Asia Pacifico

Nel corso del 2017 è stata costituita una società per il trading denominata Spartan Hive SpA.

La cessione delle attività di Cementir Italia S.p.A.

Il 2 gennaio 2018 Cementir Holding S.p.A. ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia S.p.A., incluse le società interamente controllate Cementir Sacci S.p.A. e Betontir S.p.A., a Italcementi S.p.A., società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

L'operazione, annunciata il 19 settembre 2017, era condizionata all'approvazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avvenuta il 20 novembre 2017.

Le attività di Cementir Italia comprendono 5 impianti di cemento a ciclo completo e 2 centri di macinazione di cemento, così come il network di terminali e le centrali di calcestruzzo in Italia.

Il controvalore della transazione (*Enterprise Value*) è stato pari a 315 milioni di Euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato incassato interamente il 2 gennaio 2018.

IL 2017 IN SINTESI

I risultati economico-finanziari²

Nel 2017 il Gruppo ha conseguito risultati economici e finanziari positivi realizzando ricavi di oltre 1,1 miliardi di euro, con un incremento del 11% sul 2016 resi possibili dal pieno consolidamento delle acquisizioni avvenute lo scorso anno e nonostante gli impatti fortemente negativi dei cambi.

In particolare, il Gruppo ha chiuso l'anno con **ricavi delle vendite e prestazioni pari a 1.140,0 milioni di euro** grazie alla variazione del perimetro di consolidamento: nel 2017 i ricavi del gruppo *Compagnie des Ciments Belges* sono stati pari a 233,6 milioni di euro (38,7 milioni di euro nel 2016, consolidati dal 25 ottobre 2016).

A perimetro costante i ricavi hanno registrato una crescita del 1,7% rispetto al 2016, nonostante l'impatto negativo dei cambi principalmente in Turchia ed Egitto. Il buon andamento delle attività in Danimarca, Norvegia e Svezia, con un incremento dei volumi venduti di cemento, calcestruzzo e inerti, e in Cina (soprattutto per i maggiori prezzi di vendita sul mercato locale) hanno compensato la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Turchia e Egitto.

I volumi venduti di cemento e clinker, pari a **10,3 milioni di tonnellate**, hanno registrato un incremento del 1,7%, grazie alla variazione del perimetro di consolidamento in Belgio e all'andamento favorevole della Danimarca, Turchia, Egitto e Malesia.

I volumi venduti di calcestruzzo, pari a **4,9 milioni di metri cubi**, sono risultati in crescita del 11,9% a seguito dell'effetto delle acquisizioni del 2016 e del buon andamento in Danimarca, Norvegia e Svezia, nonostante la flessione delle vendite in Turchia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a **9,3 milioni di tonnellate**, in crescita di oltre il 109% grazie al contributo di *Compagnie des Ciments Belges* e all'andamento positivo in Svezia e Danimarca.

Il **risultato delle attività continuative** si attesta a 110,3 milioni di euro contro i 118,9 milioni del 2016, al netto di imposte pari a 16,4 milioni, in diminuzione rispetto ai 40,9 milioni dell'esercizio precedente.

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 71,5 milioni di euro (67,3 milioni nel 2016). La riduzione degli utili di pertinenza dei terzi (5,7 milioni di euro rispetto ai 18,1 milioni del 2016) è sostanzialmente

² I risultati del Gruppo Cementir Italia sono stati rappresentati nel 2017 come attività operative cessate. Si segnala inoltre che il dato 2017 beneficia del contributo del gruppo *Compagnie des Ciments Belges* (CCB), acquisito il 25 ottobre 2016. I dati del 2016 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

determinato dai minori utili conseguiti dalla società egiziana Sinai White Portland Cement, controllata al 66,4%.

Principali risultati economici

(milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.140,0	925,8	23,1%
Totale ricavi operativo	1.170,0	958,8	22,0%
Margine operativo lordo	222,7	208,5	6,8%
MOL/Ricavi delle vendite e prestazioni %	19,5%	22,5%	
Risultato operativo	140,6	135,6	3,7%
Risultato gestione finanziaria	(13,9)	24,3	n.s.
Risultato ante imposte	126,7	159,8	-20,7%
Risultato delle attività continuative	110,3	118,9	-7,2%
Risultato delle attività operative cessate	(33,1)	(33,6)	
Risultato dell'esercizio	77,2	85,3	-9,6%
Utile netto di Gruppo	71,5	67,3	6,2%

Il valore economico generato e distribuito³

Cementir Holding ha **redistribuito parte della ricchezza prodotta ai propri azionisti e stakeholder**, siano essi dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e comunità di riferimento.

La rappresentazione di questa ricchezza viene calcolata attraverso il valore economico generato e distribuito, che tiene conto di tanti fattori essenziali per pesare il ruolo sociale di un'azienda sul territorio dove opera e sulle persone che coinvolge nei propri processi produttivi.

Nella formazione di questo calcolo rientrano ad esempio la retribuzione e i costi del personale; le tasse pagate nei paesi di operatività (accise sulla produzione, IVA, imposte dirette) o i pagamenti verso i fornitori.

L'analisi della distribuzione del valore aggiunto si basa sul valore economico generato, distribuito e trattenuto dall'azienda, calcolato riclassificando le voci dello schema di conto economico del bilancio di esercizio consolidato del Gruppo Cementir. Quest'analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell'impatto

³ I risultati del Gruppo Cementir Italia sono stati rappresentati nel 2017 come attività operative cessate. Si segnala inoltre che il dato 2017 beneficia del contributo del gruppo *Compagnie des Ciments Belges* (CCB), acquisito il 25 ottobre 2016. I dati del 2016 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

economico-sociale diretto misurando le diverse voci che compongono la ricchezza creata e distribuita sotto forma di costi.

Valore economico diretto generato ⁴	2017 (con gruppo Cementir Italia tra le attività operative cessate)	2016 (con gruppo Cementir Italia tra le attività operative cessate)	2016	2015
	1.183.048	999.402	1.109.268	1.012.602
Totale ricavi operativi	1.170.044	958.847	1.068.399	995.361
Proventi finanziari	13.468	3.412	3.446	9.533
Utile (perdita) da differenze cambio	(5.249)	32.016	32.296	2.643
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	4.785	5.127	5.127	5.065
Valore economico distribuito	(1.030.300)	(821.057)	(940.950)	(863.297)
Costi operativi	(763.567)	(605.429)	(696.409)	(646.241)
Costi per materie prime	(444.161)	(369.611)	(432.711)	(409.743)
Altri costi operativi	(319.406)	(235.818)	(263.698)	(236.498)
Valore distribuito ai dipendenti	(174.748)	(139.619)	(166.986)	(149.714)
Costi del personale	(174.748)	(139.619)	(166.986)	(149.714)
Valore distribuito ai fornitori di capitale	(44.072)	(33.564)	(34.208)	(30.786)
Oneri finanziari	(26.916)	(16.289)	(16.933)	(13.243)
Dividendi	(17.156)	(17.275)	(17.275)	(17.543)
Liberalità in favore delle comunità locali				
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	(47.913)	(42.445)	(42.445)	(36.556)
Imposte correnti (imposte sul reddito)	(38.881)	(35.267)	(35.267)	(31.186)
Altre tasse non correlate al reddito	(9.032)	(7.178)	(7.178)	(5.370)
Valore economico trattenuto	153.023	174.584	165.525	149.742
Risultato dell'esercizio, di cui:	60.010	68.074	68.074	57.558
Risultato delle attività operative cessate	(33.094)	(33.592)		
Ammortamenti	(72.590)	(62.094)	(84.164)	(82.133)
Accantonamenti	(3.865)	(3.158)	(7.994)	(2.647)
Svalutazioni	(5.677)	(7.684)	(11.009)	(11.611)
Imposte differite (o anticipate)	22.213	18	5.716	4.207

⁴ Il valore economico trattenuto non è esattamente la differenza tra il valore economico generato e quello distribuito. Tale lieve differenza è generata da un effetto di cassa, legato prevalentemente ai dividendi distribuiti e alle imposte.

I prodotti del Gruppo

Impianti, capacità produttiva e vendite per PAESE

Nordic & Baltic e Stati Uniti

Danimarca

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,1 milioni t
 Capacità produttiva di cemento bianco: 0,85 milioni t
 Impianti di cemento: 1 (7 forni)
 Centrali di calcestruzzo: 36
 Terminali: 9
 Cave di inerti: 3

Norvegia

Centrali di calcestruzzo: 29
 Terminali: 1

Svezia

Centrali di calcestruzzo: 9
 Cave di inerti: 5

Belgio

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,3 milioni t
 Impianti di cemento: 1
 Centrali di calcestruzzo: 10
 Cave di inerti: 2

Francia

Centrali di calcestruzzo: 5
 Terminali: 1

Regno Unito

Impianti di trattamento rifiuti: 1
 Terminali: 1

USA

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,26 milioni t
 Impianti di cemento: 2 (in JV al 24,5% con Heidelberg e Cemex)
 Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
 Terminali: 1

Lettonia

Terminali: 1

Islanda

Terminali: 3

Olanda

Terminali: 1

Polonia

Terminali: 1

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2017	2016	2015
Danimarca			
Vendite di cemento grigio	1,59	1,52	1,39
Vendite di cemento bianco	0,77	0,70	0,61
Vendite di calcestruzzo	1,18	1,16	1,17
Vendite di inerti	0,85	0,67	0,74
Belgio / Francia			
Vendite di cemento grigio	1,90	0,25	-
Vendite di calcestruzzo	0,97	0,14	-
Vendite di inerti	5,18	0,86	-
Norvegia			
Vendite di calcestruzzo	1,00	0,91	0,82
Svezia			
Vendite di calcestruzzo	0,24	0,21	0,18
Vendite di inerti	3,30	2,93	3,08

Mediterraneo Orientale

Turchia

Capacità produttiva di cemento grigio: 5,4 milioni t

Impianti di cemento: 4

Centrali di calcestruzzo: 17

Impianti di trattamento rifiuti: 2

Egitto

Capacità produttiva di cemento bianco: 1,1 milioni t

Impianti di cemento: 1

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2017	2016	2015
Turchia			
Vendite di cemento grigio	4,50	4,30	4,25
Vendite di calcestruzzo	1,56	1,89	1,49
Egitto			
Vendite di cemento bianco	0,54	0,51	0,55

Asia Pacifico

Cina

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,7 milioni t

Impianti di cemento: 1

Malesia

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,35 milioni t

Impianti di cemento: 1

Australia

Terminali: 4

Volumi di vendita (milioni/t)	2017	2016	2015
Cina			
Vendite di cemento bianco	0,65	0,66	0,61
Malesia			
Vendite di cemento bianco	0,32	0,31	0,30

Mediterraneo Centrale

Italia⁵

Capacità produttiva di cemento grigio: 6,3 milioni t

Impianti di cemento: 7

Centrali di calcestruzzo: 45

Terminali: 6

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2017	2016	2015
Vendite di cemento grigio	2,51	1,85	1,71
Vendite di calcestruzzo	0,13	0,11	0,09
Vendite di cemento bianco	0,001	0,002	0,003

⁵ I dati comprendono le società italiane del Gruppo Cementir Italia che sono state cedute il 2 gennaio 2018

Come nasce il cemento

Il principale ramo di attività del Gruppo Cementir è la produzione di cemento. Il processo, che si è affinato nel corso dei secoli passando dalle malte degli Antichi Egizi fino ai primi modelli industrializzati dell'Ottocento, parte dall'utilizzo di materie prime di origine naturale come rocce calcaree, argilla e gesso estratte da cave naturali e sottoposte a un trattamento di frantumazione. Il composto così creato viene dosato, miscelato insieme ad altri elementi e macinato al fine di ottenere la "farina cruda".

Quest'ultima viene cotta ad elevatissime temperature in appositi forni, alimentati prevalentemente da combustibili fossili, ottenendo un semilavorato chiamato "clinker", che è il componente principale del cemento. Una volta raffreddato, il clinker subisce un processo di macinazione e miscelazione con gesso e altri additivi (loppa, ceneri volanti, calcare, pozzolana), per l'ottenimento delle varie tipologie di cemento.

Forte di una capacità industriale elevata e di una capillare presenza sui mercati internazionali, **nel 2017 Cementir Holding ha distribuito in tutto il mondo circa 10,5 milioni di tonnellate di cemento grigio e 2,3 milioni di tonnellate di cemento bianco di diversi tipi e classi**, prodotti in 18 stabilimenti divisi tra Danimarca, Belgio, Italia, Turchia, Egitto, Cina e Malesia.

Per raggiungere questi livelli produttivi, gli acquisti principali da parte del Gruppo hanno riguardato proprio le materie prime utilizzate nella miscela per ottenere il cemento, i combustibili fossili e alternativi, l'energia elettrica. Tali tipologie di acquisti rappresentano circa il 60-65% della spesa totale. Oltre al tema delle materie prime utilizzate, altri acquisti che hanno un peso significativo nella catena di fornitura del Gruppo Cementir sono legati al trasporto dei materiali tanto in entrata quanto in uscita dagli stabilimenti.

La logistica delle materie prime e dei prodotti

Nell'ambito del ciclo produttivo messo in moto dagli stabilimenti del Gruppo, il trasporto rappresenta una delle attività più complesse. **La movimentazione è infatti di due tipi: una all'interno dello stabilimento; l'altra all'esterno che invece coinvolge materie e combustibili in entrata e i prodotti finali in uscita.**

Il trasporto all'esterno, per via delle distanze percorse, rappresenta sicuramente l'attività di maggiore impatto e dipende in larga misura dalla localizzazione degli stabilimenti e dalle infrastrutture disponibili nei territori circostanti. I trasporti esterni avvengono con automezzi, treni e navi, ed hanno un inevitabile impatto sull'ambiente in termini di emissioni e traffico generato.

Nel 2017 il trasporto dei materiali in ingresso e dei prodotti in uscita avviene principalmente attraverso automezzi; tuttavia negli stabilimenti di Aalborg, Guarain, El Arish, Izmir, Ipoh, Anqing e Taranto e per un impianto di produzione di calcestruzzo

della Unicon in Norvegia sono stati utilizzati anche i trasporti via nave, sfruttando le condizioni di vicinanza ad aree portuali.

Per via della sua complessità, l'intero ciclo della logistica rappresenta un costo tanto per il Gruppo quanto per l'ambiente. Cementir agisce quindi secondo una strategia di efficientamento basata su una serie di driver:

1. La combinazione di attività in entrata e in uscita utilizzando gli stessi camion;
2. l'ottimizzazione del network di servizi logistici effettuati da terzi, anche utilizzando le moderne tecnologie di spedizione;
3. ottimizzando l'utilizzo di camion per trasportare un maggiore volume di prodotti, come avvenuto per il settore del calcestruzzo;
4. il rinnovamento del parco vetture dedicate alla logistica per sostituire i mezzi più obsoleti, con l'obiettivo di ridurre i consumi;
5. l'identificazione di mezzi di trasporto alternativi e/o modalità di trasporto intermodali.

Leader nel cemento bianco

Il Gruppo Cementir è il principale produttore ed esportatore a livello mondiale di cemento bianco, con stabilimenti produttivi dislocati in quattro continenti ed una capacità produttiva di oltre 3 milioni di tonnellate.

Il Gruppo commercializza i suoi cementi bianchi in oltre 70 paesi in tutto il mondo con il marchio globale AALBORG WHITE-Cementir Holding. Gli stabilimenti di produzione sono situati in Danimarca, Egitto, Malesia, Cina e Stati Uniti (in collaborazione con altre aziende).

Il Gruppo, inoltre, possiede il più grande impianto di produzione al mondo con sede in Egitto.

Il costante investimento nell'innovazione di processi industriali e materie prime di alta qualità, ha contribuito all'attuale posizionamento del Gruppo come leader globale nel cemento bianco. Le strutture produttive del Gruppo Cementir beneficiano di una posizione vicina a grandi risorse di calcare di elevata purezza ed altre materie prime fondamentali per la specifica produzione di cemento bianco.

Le caratteristiche dei siti produttivi del Gruppo consentono, infatti, di immettere sul mercato un cemento bianco con alta consistenza chimica, un colore bianco uniforme, elevata resistenza meccanica e proprietà plastiche modellabili.

Oltre alla consistenza ed alle alte prestazioni dei prodotti, il Gruppo Cementir supporta i propri partner fornendo loro servizi con valore aggiunto lungo la catena di fornitura,

un ampio supporto tecnico, un supporto ai clienti ed una potenziale collaborazione per lo sviluppo di nuove applicazioni del cemento bianco.

Il management del Gruppo ha identificato in modo chiaro la necessità di rafforzare la propria leadership e di sviluppare ulteriormente il cemento bianco come pilastro strategico chiave nell'attuale piano industriale 2017-2019, facendo leva su una posizione competitiva unica nella sua diffusione globale. Essendo direttamente presente sui mercati chiave, Cementir beneficia di una clientela diversificata in termini di dimensioni, business, cultura, tradizione e livelli tecnologici.

Perseguendo l'innovazione: il progetto 'In White'

Il Gruppo mira a differenziare la propria proposta di valore sul cemento bianco a livello globale, ridefinendo e sviluppando soluzioni sostenibili che supporteranno la crescita del business dei propri clienti attraverso servizi personalizzati, condivisione del know-how, consulenza e partnership strategica. Cementir vuole sfidare il modo tradizionale di vedere il cemento bianco principalmente quale materiale estetico e architettonico, valutando i mega trends sociali ed in particolar modo relativi al settore delle costruzioni, ed andando a comprendere appieno le richieste e le opinioni del cliente ed il lavoro da svolgere.

Esiste un potenziale inutilizzato in grado di sviluppare ulteriormente l'attività dei clienti relativa all'utilizzo del cemento bianco che, come leader globale, Cementir deve mettere a disposizione dei propri partner.

Cementir ha creato un motore di innovazione globale per il cemento bianco, InWhite, con lo scopo di generare una linea prioritaria ed attuabile di iniziative globali in grado di offrire una proposta ad alto valore per il cliente, apportando soluzioni nuove ad applicazioni di tipo tradizionale nonché applicazioni totalmente innovative per i prodotti a base di cemento bianco.

InWhite trae vantaggio dalle conoscenze globali del Gruppo, sia sulle applicazioni consolidate ed emergenti del cemento bianco, sia sul know-how tecnico del suo Centro di Ricerca e Qualità, riconosciuto a livello internazionale, con sede ad Aalborg in Danimarca. Il Centro è allineato alle nuove tendenze come la personalizzazione, la circular economy e le soluzioni ad elevato efficientamento energetico.

Le applicazioni sostenibili del cemento AALBORG WHITE

Le caratteristiche tecniche del cemento bianco lo rendono un prodotto unico sul mercato. AALBORG WHITE® viene utilizzato per molte applicazioni quali prodotti a base secca, piastrelle, pietre artificiali, elementi di calcestruzzo prefabbricati, terrazzi, etc.

Alcune applicazioni emergenti, ma in rapida espansione, per il cemento AALBORG WHITE® sono legate alle caratteristiche di purezza chimica ed alle eccellenti proprietà meccaniche conferite al calcestruzzo realizzato con tecnologie produttive avanzate come UHPC (*Ultra-high performance concrete*) e GRC (*Glass Fibre Reinforced Concrete*).

Tali tecnologie rispecchiano pienamente i trend che si stanno affermando e le esigenze dei clienti, tra cui:

- un basso peso specifico per m²;
- un ridotto spessore per consentire un uso più efficiente degli spazi interni dell'edificio;
- superfici prodotte in un solo processo per evitare trattamenti aggiuntivi;
- la capacità di essere modulabile e cumulabile per il riuso dei materiali.

Anche in questo contesto AALBORG WHITE® rafforza la propria posizione di leader, consentendo le migliori prestazioni della categoria dei prodotti in calcestruzzo finiti. La bianchezza del cemento è un valore aggiunto che si riflette su tantissimi ambiti, dal comfort termico delle abitazioni al risparmio energetico. Le superfici chiare riflettono la luce solare in modo più efficiente rispetto a quelle scure.

Fornendo superfici con una maggiore capacità riflettente (come tetti, pareti e pavimenti chiari) si otterrà una maggiore quantità di energia riflessa e di conseguenza una minore temperatura negli edifici, riducendo la necessità di raffreddamento artificiale. Superfici ad alta riflessione, ottenute ad esempio da intonaci cementizi bianchi, pannelli e pavimentazioni, ridurrà anche la necessità di illuminazione artificiale nelle gallerie, nei capannoni industriali, e in altre strutture e infrastrutture, contribuendo così al risparmio energetico.

Le proprietà riflettenti del cemento bianco sono particolarmente funzionali in ambito di sicurezza stradale: la produzione in cemento bianco di cordoli, rampe di tunnel, selciato e barriere stradali, consente di incrementare la sicurezza nella guida. La superficie bianca delle barriere stradali, infatti, aumenta la visibilità e migliora la sicurezza se confrontate con le barriere realizzate con acciaio o cemento grigio verniciato, poiché, rispetto a quest'ultime, sono in grado di mantenere un colore brillante in condizioni di bagnato e buio.

Sviluppando l'UHPC (*Ultra-high performance concrete*)

L'uso del termine UHPC senza ulteriori chiarimenti potrebbe ingannare. Molti acronimi vengono utilizzati per classificare i composti a base cementizia con una resistenza alla compressione molto elevata. Originariamente, il termine UHPC è stato introdotto per differenziare questo prodotto dal calcestruzzo ad alte prestazioni (HPC), introducendo così una resistenza alla compressione superiore a 140-150 MPa⁶. La maggior parte di tali tipi di calcestruzzo nella loro composizione includono fibre per aggiungere duttilità e, pertanto, sono solitamente caratterizzati come UHPFRC (calcestruzzo rinforzato con fibre ad altissime prestazioni).

La maggior parte dei prodotti a base UHPC o UHPFRC e le premiscele disponibili in commercio (sia con che senza fibre) hanno un livello di resistenza alla compressione di circa 110 MPa o superiore (cilindro Eurocode). Forze di compressione più elevate sono raramente necessarie, poiché un'elevata capacità di trazione, una lunga durata, una bassa permeabilità all'acqua ed un'elevata lavorabilità, sono parametri più decisivi.

⁶ Il Megapascal (MPa) è un'unità di misura dei livelli di pressione

Fornire punti di forza significativamente più elevati rispetto ai circa 110MPa comporterebbe l'uso di speciali aggregati non disponibili localmente, aggiungendo costi elevati alla produzione. Pertanto, sebbene l'UHPFRC nella sua definizione rigorosa possa essere richiesto per alcune applicazioni speciali, nella maggior parte dei casi le sue applicazioni possono essere ben coperte da forze di compressione che si attestano a livelli di 110 MPa o leggermente superiori.

Una tendenza globale che è stata osservata, allineata con i mega trend che si stanno affermando, è lo sviluppo di nuove possibilità di mercato nel corso degli ultimi anni basate su avanzati rivestimenti estetici UHPC e pannelli prefabbricati integrati di facciata. In termini di crescita dei volumi, questo tipo di applicazioni dovrebbero guidare lo sviluppo del consumo globale di UHPC.

Il Centro di Ricerca e Qualità di Aalborg sta progettando, testando e documentando intensivamente nuove formulazioni di leganti per soddisfare i requisiti e le sfide emergenti.

Questo rappresenta uno dei primi passi verso un'ulteriore diffusione globale dell'utilizzo di UHPC e UHPFRC sfruttando AALBORG WHITE® all'interno di InWhite.

Supportare il GRC (Glass Fibre Reinforced Concrete)

Il calcestruzzo rinforzato con fibra di vetro è uno dei materiali da costruzione più versatili a disposizione di architetti e ingegneri. E' composto principalmente da fibre di vetro, cemento, sabbia e speciali alcali resistenti (AR); il GRC è un composto sottile (fino a 10-15 mm), ad alta resistenza ed ecocompatibile con molte applicazioni in edilizia. Ha una capacità flessibile di soddisfare i parametri di prestazioni, aspetto e costo.

La tecnologia è stata sviluppata negli anni Settanta. Tuttavia, la scarsa attenzione globale al valore architettonico degli edifici nel periodo 1970-2000 ha limitato il suo utilizzo nei mercati con costi di manodopera molto bassi. Il materiale e la tecnologia di utilizzo hanno ormai acquisito il potenziale utile a soddisfare esigenze elevate e complesse nella società moderna, superando di gran lunga i costi di produzione relativamente più elevati legati alla maggiore quantità di lavoro necessaria per la sua produzione.

Il Gruppo Cementir aderisce, tra le altre, alla International GRC Association dal 2016, con l'obiettivo di co-condurre e svolgere un ruolo attivo nel supportare lo sviluppo futuro di questa tecnologia. Questa adesione è coerente con l'intento strategico di AALBORG WHITE® di concentrarsi sullo sviluppo di tecnologie e applicazioni orientate al mercato ed ai clienti.

Durante l'ultimo anno, e come parte di un'attività in corso all'interno di InWhite, il Gruppo Cementir ha avviato un ampio studio globale sulle sfide e le possibilità relative all'utilizzo di questa tecnologia attraverso interviste e visite presso clienti e responsabili decisionali a livello globale, andando a rivelare aree di interesse chiave per l'ulteriore espansione dell'uso del GRC.

Inoltre, il Gruppo ha avviato ampi programmi di innovazione nel Centro di Ricerca e Qualità di Aalborg, per sviluppare ulteriormente la tecnologia stessa e la sua

applicazione, allo scopo di fornire conoscenza e assistenza ai clienti a livello globale, facilitando e sostenendo in tal modo la loro crescita.

Gli altri prodotti del Gruppo

Il Cemento grigio

Cementir Holding produce e distribuisce tutte le tipologie di cemento grigio, che vengono classificate per tipi (sulla base della composizione di clinker e di altre sostanze come loppa d'altoforno, microsilice, pozzolane, ceneri, scisti calcinati, calcari e costituenti secondari) e per classi, in base alla resistenza meccanica alla compressione. Particolare rilievo è attribuito alla produzione di cementi con basso contenuto di alluminato tricalcico e con alto contenuto di loppa granulata d'altoforno e pozzolane, che offrono un'alta resistenza ai solfati, basso calore d'idratazione e resistenza alle acque dilavanti.

La produzione di calcestruzzo

Nel 2017, Cementir Holding ha prodotto e distribuito 4,9 milioni di metri cubi di metri cubi di calcestruzzo di tutte le tipologie e classi. Il calcestruzzo è un materiale largamente usato nelle costruzioni e si ottiene dalla miscelazione di cemento (circa il 36%) con inerti come sabbia e ghiaia (circa il 32%), acqua ed eventuali additivi (circa il 3%). Gli inerti fungono da scheletro portante, mentre il cemento, reagendo chimicamente con l'acqua, ha la funzione di legare tra loro gli altri elementi. In determinati casi, per ottenere particolari risultati o prestazioni, come ad esempio una maggiore fluidità o una presa più rapida, vengono aggiunti additivi di varie tipologie diluiti in acqua.

Il calcestruzzo è prodotto e confezionato all'interno delle centrali di betonaggio, dove l'impasto viene dosato in appositi impianti. La fase di miscelazione può avvenire in impianto (grazie ai pre-miscelatori) o durante la fase di trasporto con particolari mezzi (autobetoniere) in grado di assicurare una continua miscelazione del prodotto affinché mantenga le caratteristiche di fluidità, indispensabili alla realizzazione delle opere. Una volta giunto in cantiere, il calcestruzzo è pronto per la messa in opera, ovvero la cosiddetta "gettata". Spesso prima di essere "gettato" il calcestruzzo subisce un particolare trattamento detto "pompaggio", che consiste in un secondo trasporto attraverso tubi di distribuzione per rendere più agevole il raggiungimento di particolari altezze, necessarie per la costruzione di solai, gallerie, etc.

Inerti e manufatti di cemento

Cementir Holding produce manufatti in cemento negli stabilimenti della Vianini Pipe Inc. negli USA e in Polonia. **I manufatti in cemento precompresso sono componenti strutturali per l'edilizia e i trasporti** (condotte, jack pipes, blocchi, tegole, traversine ferroviarie, etc.) ottenuti attraverso l'impiego di tecnologie meccaniche e idrauliche che utilizzano il cemento come materia prima.

In Belgio e Scandinavia Cementir Holding è attiva anche nella produzione e distribuzione a terzi di inerti. **Gli inerti sono materiali rocciosi come ghiaia, sabbia, pietrisco estratti da cave e dai greti dei fiumi** che, opportunamente frantumati, vengono impiegati assieme a leganti idraulici (cemento e la calce) per la realizzazione di calcestruzzo, malta e altri intonaci. In molti casi sono anche impiegati come elementi strutturali nelle costruzioni.

La Gestione dei clienti

Verso la costruzione di relazioni con un modello diretto

Il Gruppo ha sviluppato un proprio modello commerciale più diretto, vicino e "locale", in modo da rafforzare la vicinanza al cliente e la comprensione delle sue necessità nonché la creazione di relazioni stabili in modo da cogliere al meglio le esigenze, le opportunità di business e di innovazione. Il Gruppo continua a crescere a livello internazionale ma rimane focalizzato sulle singole esigenze dei clienti nei mercati locali e regionali di tutto il mondo.

L'intento strategico di avere un coinvolgimento diretto con la clientela è ampiamente sviluppato in Europa e nella maggior parte dei mercati nazionali nelle altre Region (per citarne alcune Egitto, Cina, Australia, Malesia) dove il Gruppo sta lavorando e collaborando con clienti industriali.

La vicinanza e l'approccio sinergico combinato, volti alla gestione della clientela attraverso i diversi punti di contatto coordinati (vendite e marketing, catena di fornitura, assistenza clienti, servizio tecnico, laboratorio, ecc.), migliorano la visibilità nella catena del valore del cliente.

Tutto ciò è fondamentale per consentire al Gruppo di offrire una proposta di valore differenziata e su misura che parte dall'offerta dei prodotti e si sviluppa in servizi a valore aggiunto (gestione completa della logistica, strumenti software online, web-ordering, programmi di test dedicati, ecc.), iniziative di co-sviluppo e innovazione.

Mirando agli utenti industriali e ai principali responsabili decisionali nel settore edile, il Gruppo ha sviluppato servizi e ha mobilitato risorse e competenze per fornire una

visione olistica sia a livello di costi che di impatto ambientale, consentendo ai clienti di identificare al meglio come ottimizzare le prestazioni. Cementir dà valore a queste relazioni strette e reciproche basate sulla comune volontà di trovare le soluzioni più sostenibili ed economicamente convenienti per affrontare sfide complesse nella realizzazione e costruzione dei materiali.

Il Gruppo è attivo con esportazioni in oltre 70 mercati e sta cercando di sviluppare ulteriormente il proprio approccio diretto con i clienti del cemento bianco in modo da sviluppare ulteriormente la posizione stabile e sostenibile del Gruppo sul mercato. È un percorso strategico avviato negli ultimi anni che punta a sfruttare appieno le potenzialità di una gestione della clientela strutturata e diretta. Il Gruppo ha sviluppato una rete capillare di vendite locali e una rete logistica in oltre 20 paesi.

Cambiare la prospettiva: catturare la *Voce del Cliente* e misurare la performance

Operando in un settore abbastanza tradizionale, il Gruppo ha intrapreso un nuovo percorso verso un approccio più incentrato al cliente. Il processo è iniziato internamente come un complesso esercizio di gestione per cui la direzione e i team sono stati ampiamente formati e premiati in obiettivi e iniziative guidati dai clienti, utilizzando strumenti "snelli".

I modelli e i sistemi di Customer Relationship Management (CRM) sono stati pienamente implementati nelle Region dell'Europa e dell'Asia-Pacific. Oggi la maggior parte dei team di vendita e marketing utilizzano il CRM in tutto il mondo per tracciare, misurare e sviluppare la qualità e i risultati di ogni singola relazione con il cliente, inclusa l'anticipazione delle loro esigenze e le opportunità di business.

Ascoltare e comprendere la *Voce del Cliente* è un atteggiamento fondamentale che parte dalla gestione quotidiana della clientela tramite la singola consegna del prodotto e si sviluppa in attività più sofisticate e dedicate. Tale atteggiamento mira a rispondere in modo efficace e rapido alle esigenze dei clienti e ai problemi derivanti dai feedback lungo l'intero rapporto con il cliente; un ulteriore obiettivo è quello di integrare la comprensione delle esigenze dei clienti all'interno dei processi aziendali e utilizzare i loro feedback per costruire strategie di lungo termine, ispirare le decisioni aziendali e promuovere il miglioramento continuo.

In aggiunta ad alcune *survey* transazionali e al monitoraggio "informale" delle relazioni nell'ambito delle routine aziendali quotidiane di tutto il Gruppo, in Europa, Malesia e Cina, il Gruppo ha condotto una *Customer Survey* (con cadenza annuale o biennale a seconda del business e del mercato) per indagare e mettere alla prova da un punto di vista esterno alcuni elementi, tra i quali: la qualità del prodotto, i servizi, l'innovazione, le relazioni, i processi di vendita, l'assistenza post-vendita e il supporto tecnico. I risultati di tale *Survey* permettono di focalizzarsi ancora di più sul cliente nelle operazioni commerciali. L'organizzazione utilizza questi importanti risultati per

sviluppare piani per l'ottimizzazione della sua proposta di valore e per migliorare ulteriormente la soddisfazione del cliente. La *Survey* individua, inoltre, le aree di miglioramento e guida verso iniziative strategiche interfunzionali, interaziendali e interregionali, alcune delle quali incorporate nel Portafoglio di Progetti Strategici del Piano Industriale triennale.

Tra gli altri indicatori, Cementir ha iniziato ad applicare la metodologia Net Promoter Score (NPS) in Europa dal 2014, e sarà sviluppata nella Region Asia-Pacific nel 2018. Tale metodologia consente un dialogo diretto con i clienti in modo da migliorare continuamente la *customer experience* e rafforzare la fedeltà di tali soggetti. Gli ultimi risultati del 2017 mostrano un NPS di 58 per l'esportazione di cemento bianco in Europa (con un leggero miglioramento rispetto ai precedenti 53), fino a 65 in Danimarca (mostrando una buona progressione rispetto ai precedenti 60).

Il trattamento e riciclo dei rifiuti

I rifiuti sono una fonte non solo di materie riciclabili, ma anche di combustibili alternativi con un elevato potere calorifico. **L'impiego di combustibile alternativo derivato da rifiuti solidi urbani e da rifiuti industriali comporta elevati benefici ambientali**, in quanto riduce l'uso di combustibili fossili e offre una soluzione ai problemi di stoccaggio e smaltimento.

Cementir Holding è stata una delle prime realtà industriali a cogliere questa opportunità, e **dal 2009 è presente nel settore delle energie rinnovabili e del trattamento e gestione dei rifiuti industriali e urbani**. L'attività è condotta attraverso la società Recydia, che controlla le aziende Hereko e Sureko in Turchia, e Neales Waste Management in Inghilterra dove - oltre all'impianto per il trattamento dei rifiuti - l'azienda gestisce una discarica che consente la produzione di energia rinnovabile grazie alla trasformazione dei rifiuti alimentari in biogas.

Hereko si occupa della gestione di rifiuti solidi urbani e ha sottoscritto un contratto con il Comune di Istanbul della durata di 25 anni (fino al 2036). Il suo impianto di Kömürçüoda per il trattamento integrato meccanico-biologico, nell'area di Şile (Istanbul), è il più grande d'Europa, l'unico per tipologia in Turchia, ed è in grado di gestire 2.000 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani.

Sureko, attraverso il moderno stabilimento situato ad ovest della città di Izmir, si occupa della gestione dei rifiuti industriali e pericolosi, e della produzione di combustibili alternativi utilizzati nello stabilimento di Izmir.

La società **NWM Holding**, attraverso le società controllate Neales Waste Management Ltd e Quercia, è tra i principali fornitori di servizi per il trattamento, riciclo e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Nord Ovest dell'Inghilterra.

Le tecnologie biologiche più avanzate, adottate negli impianti del Gruppo, garantiscono la produzione di combustibili alternativi e di energia termica, riducendo al minimo la messa in discarica e contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Lo stoccaggio di rifiuti urbani provoca infatti il rilascio di metano, un gas serra con effetto inquinante 21 volte superiore a quello dell’anidride carbonica. Pertanto, l’utilizzo dei rifiuti urbani come combustibile alternativo nei cementifici è di fondamentale importanza perché contribuisce allo smaltimento sostenibile dei rifiuti e riduce gli effetti negativi dei gas ad effetto serra. Inoltre, a differenza di quello che avviene nei termovalorizzatori, l’utilizzo di rifiuti come combustibile alternativo nei cementifici non produce rifiuti residui in quanto la cenere derivante dalla combustione viene riciclata nella produzione del cemento stesso.

Per raggiungere questi risultati, il Gruppo Cementir utilizza soluzioni integrate applicabili e collaudate, e investe da anni nello sviluppo e nella diffusione di tecnologie innovative nella gestione dei rifiuti e nei combustibili da rifiuti quali ad esempio lo smistamento, il riciclaggio e l’essiccazione biologica.

I rifiuti trattati nel 2017

Nel corso del 2017 gli impianti del Gruppo hanno raccolto e trattato oltre 387 mila tonnellate di rifiuti: il 48% sono rifiuti solidi urbani mentre il 52% rifiuti industriali. La maggior parte dei rifiuti industriali sono stati raccolti dalle società britanniche Neales Waste Management e Quercia; la componente di rifiuti urbani è stata raccolta in prevalenza dalle aziende turche Hereko e Sureko.

Rifiuti trattati	Unità di misura	2017	2016	2015
Rifiuti solidi urbani	t	184.551	442.878	462.182
Rifiuti industriali	t	202.880	151.803	117.596
Totale	t	387.431	594.681	579.778

Nel corso del 2017 sono state riciclate dagli stabilimenti del Gruppo, attraverso i processi di selezione meccanica e trattamento, circa 10.000 tonnellate di materiali con una contrazione del 52% rispetto al 2016. Tale contrazione è legata alla diminuzione dei rifiuti solidi urbani raccolti.

Materiale riciclato prodotto		2017	2016	2015
	Unità di misura			
Materiale ferroso	t	2.853	4.294	3.862
Plastica	t	3.839	4.948	19.640
Alluminio	t	857	902	831
Altri materiali	t	2.672	11.369	5.424
Totale materiale riciclato prodotto	t	10.221	21.513	29.757

Attraverso i processi biomeccanici e l'essiccamento, gli impianti di trattamento del Gruppo Cementir hanno prodotto, nel 2017, complessivamente oltre 88.000 tonnellate di combustibile da rifiuto con un decremento dell'8% rispetto al 2016. Di queste, il 24% è combustibile derivato da rifiuti (CDR) mentre il 76% è combustibile solido secondario (CSS).

Combustibile alternativo prodotto	Unità di misura	2017	2016	2015
Combustibile Derivato da Rifiuti	t	21.266	27.878	24.905
Combustibile Solido Secondario	t	67.565	68.566	83.341
Totale combustibile alternative prodotto	t	88.831	96.444	108.246

I nostri principi

Il Sistema di Corporate Governance

Il **sistema di Corporate Governance** adottato dal Gruppo Cementir è in linea con i principi e i criteri applicativi contenuti nel codice di autodisciplina delle società quotate italiane, promosso da Borsa Italiana, e si basa sul ruolo fondamentale del Consiglio di Amministrazione (quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci), sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e su una rete efficace di controlli interni. Questo sistema è stato posto in essere dal Gruppo con la predisposizione e l'adozione di codici, principi, regole e procedure che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative.

L'Assemblea è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto sociale.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto riservano in esclusiva all'Assemblea dei soci. Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente e un Amministratore Delegato e può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o di impedimento. Il Consiglio ha costituito al suo interno tre comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato Esecutivo, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e Remunerazioni.

Il **Collegio Sindacale** è chiamato non solo a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, ma anche sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, oltre che sui processi di informativa finanziaria, di revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società o del revisore legale esterno. La Relazione annuale sulla Corporate Governance è consultabile sul sito aziendale www.cementirholding.it nella sezione Investor Relations.

Il modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001

Il Gruppo Cementir ha adottato dal 2008 un **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Interno** ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, elaborato facendo riferimento sia alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria sia alla migliore pratica italiana esistente in materia. Il Modello è stato costruito attraverso un'analisi dei rischi connessi alla natura di holding di partecipazioni industriali del settore cementiero e suoi derivati assunta dal Gruppo, e alla sua struttura organizzativa essenziale. Sulla base dell'analisi dei rischi e della valutazione conseguente del sistema di controllo interno esistente, sono state elaborate alcune procedure volte a coprire i rischi

derivanti dalle attività sensibili e strumentali ai fini del compimento dei reati coperti dal suddetto decreto. Il modello di organizzazione e gestione D.Lgs 231/2001 rappresenta un elemento di rigore e senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno e offre al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** del Gruppo è quel complesso di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione e gestione dei principali rischi, una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato e aggiorna periodicamente le Linee Guida per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e la Politica di gestione del rischio.

Quest'ultimo documento definisce l'attività di identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali per tutte le società del gruppo. In tal modo si è fornito un metodo coerente per la gestione del rischio nel Gruppo assicurando che:

- i rischi significativi risultino individuati, compresi e visibili al management in tutto il Gruppo, oltre che al CdA;
- tali rischi vengano valutati identificando il loro impatto e la loro probabilità secondo criteri standard ed omogenei;
- vengano assunte tutte le ragionevoli misure, anche in termini di rapporto costi/efficacia, per il controllo economico dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi operativi dell'organizzazione.

Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione del rischio a partire dal Consiglio di Amministrazione della società che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, ed interessando il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza. La funzione Risk e Compliance è responsabile dello sviluppo e manutenzione del sistema di gestione del rischio, coordina l'attività di gestione del rischio a livello di gruppo ed è responsabile della reportistica indirizzata al management ed ai Consigli di amministrazione delle società del Gruppo.

La funzione Internal Audit è responsabile della verifica indipendente sul sistema di gestione dei rischi e di fornire annualmente un'opinione sull'efficacia dello stesso.

Tutte le società del Gruppo hanno implementato la metodologia di gestione del rischio precedentemente descritta individuando, valutando e gestendo i principali rischi. Un

aggiornamento e monitoraggio del rischio, compreso quello associato alle ipotesi di base e dei nuovi rischi emergenti, viene effettuato periodicamente dal management in modo da identificare in modo tempestivo le esposizioni.

Il Codice Etico

Cementir Holding si è dotata di un **Codice Etico**⁷ volto a definire una serie di principi di “**deontologia aziendale**” che il Gruppo riconosce come propri e dei quali esige l’osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali. Il Codice, che è stato distribuito a tutto il personale ed è consultabile sul sito internet www.cementirholding.it, prevede - nell’ambito del rispetto dei principi etici e di comportamento - la tutela della salute, della sicurezza e dell’ambiente.

Il Codice Etico prevede, inoltre, che le attività del Gruppo inseguano la competitività sul mercato nel rispetto della legge e delle normative dei Paesi di riferimento, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo Cementir richiede ai propri dipendenti fedeltà ai più elevati standard di condotta negli affari, come stabilito nel presente Codice e nelle procedure a cui esso fa riferimento, li tutela quando i dipendenti stessi si trovano a segnalare violazioni del Codice, e adotta provvedimenti sanzionatori equi e commisurati applicandoli indistintamente a tutte le categorie di dipendenti avendo come riferimento le disposizioni di legge, di contratto e di normative interne vigenti nelle giurisdizioni.

L’Organismo di Vigilanza di Cementir Holding ha il compito di verificare il rispetto del Codice Etico attraverso una serie di azioni:

- Controlla la diffusione e propone eventuali interventi a livello di informazione e formazione;
- Sottopone al Consiglio di Amministrazione lo stato del processo di attuazione del Codice, illustrando i programmi e le iniziative intraprese per il raggiungimento dei fini istituzionali e gli adeguamenti necessari per garantire l’efficacia e il suo eventuale aggiornamento anche rispetto all’evoluzione delle leggi;
- Fornisce attività di supporto all’interpretazione del Codice;
- Verifica i casi di violazione;
- Dà seguito ad eventuali segnalazioni di comportamenti non conformi;
- Redige una relazione annuale per il Consiglio di Amministrazione.

⁷ Per effettuare il download del documento è possibile utilizzare il seguente link
http://www.cementirholding.it/fileutente/Cementir-Group_Code-of-Ethics_English-cda-26-07-2013.pdf

Integrità e concorrenza

Il Gruppo Cementir considera fondamentali i principi di integrità e concorrenza, soprattutto in considerazione degli specifici rischi che contraddistinguono il settore della produzione del cemento e del calcestruzzo. Il Codice Etico di Gruppo è il documento di riferimento che stabilisce i comportamenti che tutti i soggetti all'interno del Gruppo e coloro che si trovano a collaborare con lo stesso devono seguire. La Direzione Legale assicura, anche con la funzione Risk e Compliance, l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto della normativa di riferimento.

Oltre al Codice Etico, all'interno delle singole Region sono stati adottati degli specifici programmi e procedure volte a garantire la mitigazione di tali rischi e la corretta operatività delle aziende. Periodicamente vengono condotti dedicati programmi formativi che il Gruppo mette in campo per mantenere costantemente alto il livello di attenzione su questa tematica.

Il programma antitrust di Cementir Holding

Il Codice di condotta Antitrust, fortemente voluto dal management della Società, fa parte di un più ampio programma di compliance antitrust ed è espressione della cultura aziendale e dei principi che hanno da sempre caratterizzato le attività della Società e del Gruppo Cementir. La Società crede fermamente che un mercato concorrenziale costituisca un valore per le imprese ed i consumatori, ed è da sempre impegnata ad operare in modo autonomo rispetto ai propri concorrenti, facendo leva su capacità e competenze, oltre che sull'elevata qualità dei propri prodotti.

Con l'adozione del programma compliance antitrust, la Società intende diffondere tra dipendenti e dirigenti i propri valori ed il rispetto delle norme sulla concorrenza e di tutta la normativa applicabile alle proprie attività, e si impegna pertanto ad organizzare specifici eventi di formazione in materia.

Il programma compliance antitrust, con particolare riferimento al "Codice di condotta Antitrust", si focalizza sulle procedure di monitoraggio e di audit periodico finalizzate ad una costante verifica dell'adeguatezza e della corretta implementazione, nonché ad un eventuale aggiornamento del programma stesso, al fine di tenere conto degli sviluppi normativi e/o giurisprudenziali.

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha notificato alla controllata Cementir Italia il provvedimento finale, irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 5.090.000. L'Autorità ha ritenuto che le parti del procedimento istruttorio hanno posto in essere un'intesa unica, complessa e continuata avente ad oggetto un coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale, assistito anche da un controllo dell'andamento delle relative quote di mercato,

realizzato tramite uno scambio di informazioni sensibili attuato grazie all'associazione di categoria AITEC.

In data 6 ottobre 2017 Cementir Italia ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento finale dell'Autorità in quanto infondato ed illogico, in particolare nella misura in cui attribuisce alla Società una serie di condotte asseritamente illecite, pur in assenza di adeguati elementi probatori a sostegno, ovvero in alcuni casi in totale assenza degli stessi, e senza che l'Autorità abbia motivato in alcun modo il rigetto delle puntuali spiegazioni fornite dalla Società. L'11 novembre 2017 il TAR Lazio non ha concesso la sospensione del provvedimento e ha fissato l'udienza per la trattazione di merito del ricorso a giugno 2018.

Nel corso del 2017 è stata intrapresa un'altra azione nei confronti di Cimbeton, Società controllata da Cimentas, che non ha condotto ad alcuna comminazione di sanzione pecuniaria.

Con riferimento ad un contenzioso tra l'organo di regolamentazione e vigilanza della Borsa turca (c.d. Capital Market Board - CMB) e la società turca Cimentas AS, controllata indirettamente da Cementir Holding SpA, relativo al prezzo di cessione infragruppo di una partecipazione azionaria nel 2009, in cui il CMB aveva imposto a Cimentas AS di richiedere a Cementir Holding SpA e alle eventuali altre società interessate all'interno del Gruppo Cementir la restituzione di un importo di circa 100 milioni di lire turche (pari oggi a circa 27 milioni di Euro), si segnala che l'istanza di sospensiva della decisione impugnata da Cimentas, che era stata accolta dal Tribunale Amministrativo di Ankara in data 26 maggio 2015, è stata successivamente rigettata dal Tribunale Amministrativo Regionale di Ankara in data 6 agosto 2015 per ragioni squisitamente procedurali. Il giudizio sull'azione di annullamento richiesto da Cimentas AS è tuttora pendente nel merito. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. Cementir Holding SpA si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice, in punto procedurale e nel merito, e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Nella denegata ipotesi in cui l'azione amministrativa fosse respinta, la questione avrebbe comunque rilievo esclusivamente tra società del Gruppo Cementir.

L'impegno contro la Corruzione

Il Gruppo Cementir è attivo nella lotta alla corruzione proibendo espressamente nel proprio Codice Etico “pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri”.

Inoltre dal 2015 l'azienda ha dato impulso alla propria azione di contrasto al fenomeno con la definizione di una politica scritta che definisce ruoli, responsabilità, modalità operative e principi comportamentali. Si tratta di un insieme di regole di comportamento che tutte le società del Gruppo, i dipendenti e tutti coloro che agiscono in nome e per conto delle aziende controllate, dovranno rispettare nell'espletamento delle proprie mansioni. Sono inoltre previsti provvedimenti disciplinari, sanzioni e conseguenze collaterali in caso di non-conformità alla policy.

In questo contesto, l'obiettivo principale della politica interna è quello di fornire un approccio coerente alla lotta alla corruzione in tutto il Gruppo al fine di garantire che le aziende operino in linea con i valori del Gruppo stesso, in modo da preservare la reputazione delle singole società e garantire la conformità alle leggi applicabili.

Un programma di conformità alle normative relative alla corruzione ed in particolare all'UK Bribery Act è stato definito nel corso del 2016. Lo stesso si articola, oltre che sulla politica anticorruzione, su una procedura che regola i doni e le ospitalità, sulla valutazione del rischio di corruzione, su una due diligence sulle terze parti e su un piano di formazione e training. Il programma è stato implementato a partire dalle controllate in Turchia nel 2016 ed esteso nel 2017 a diverse società del gruppo quali: Aalborg Portland Anqing, Aalborg Portland Malaysia, Sinai White Cement e CCB. Attualmente il progetto è in fase di implementazione nella Region Nordic and Baltic e nel 2018 verrà esteso anche in Cementir Holding.

I corsi di formazione anti corruzione sono workshop in aula sviluppati ad hoc per quelle figure professionali particolarmente esposte al rischio corruzione nello svolgimento delle loro attività. Tra queste, dirigenti e manager, impiegati nelle funzioni di acquisto e ufficio legale (contratti), più altre funzioni come ad esempio il Finance. Per tutti gli impiegati è inoltre previsto un training online specifico, disponibile in inglese e nelle principali lingue parlate nel gruppo, su tematiche relative alla corruzione.

L'attività di formazione, che sarà estesa anche ai dipendenti distaccati in joint venture o in società "miste", riguarda argomenti come leggi nazionali e internazionali, direttive, regolamentazioni pertinenti e relativi standard, con lo scopo di consentire ai partecipanti di identificare e gestire il rischio operativo che la corruzione rappresenta per il Gruppo. Inoltre, i corsi prevedono l'approfondimento delle misure rilevanti

previste dal Codice Etico, da leggi e regolamenti anti-corrruzione e della due diligence relativa a terzi. I corsi in aula si completano con l'aggiunta di una specifica attività di comunicazione interna che prevede la distribuzione a tutto il personale di materiali informativi, l'utilizzo della intranet aziendale, oltre all'attività di E-learning.

Dal 2013 è in vigore un sistema di Whistleblowing che può per essere utilizzato per segnalare la violazione di principi e regole indicati nel Codice Etico, nel Modello 231, nelle politiche adottate dal Gruppo, o semplicemente segnalare il mancato rispetto di leggi e regolamenti. La ricezione, l'analisi e l'avvio delle verifiche sulle segnalazioni è condotta dal Responsabile dell'Internal Audit di Cementir Holding. Le denunce devono essere adeguatamente dettagliate in maniera da indentificare le persone coinvolte e le relative violazioni, e possono essere inoltrate tramite posta ordinaria, email o telefonando ad una linea dedicata (gestita da un operatore terzo indipendente).

Nel corso del 2017 non si sono verificati incidenti di corruzione che abbiamo coinvolto il Gruppo Cementir.

I 4 PILASTRI CHE GUIDANO LE NOSTRE AZIONI

La crescita sostenibile del Gruppo Cementir rappresenta un impegno e una necessità per continuare ad operare in un settore come quello del cemento che, più di altri, deve fare i conti con un mondo dalle risorse limitate. Per questa ragione il modello di business del Gruppo ha il compito di esprimere un giusto equilibrio tra la creazione di valore economico, la tutela e la conservazione ambientale e la responsabilità verso le persone e le comunità.

Forte di questa convinzione il Gruppo ha identificato 4 pilastri che rappresentano i principi di riferimento cui si ispira questo documento e la strategia di Sostenibilità che è stata definita e che sarà tradotta in un piano d'azione che terrà conto delle specificità di ciascun Paese.

- 1. Nei rifiuti vediamo risorse: promuoviamo un'economia circolare**
- 2. Operiamo nel rispetto dell'ambiente**
- 3. Diamo valore alle nostre persone**
- 4. Sosteniamo le nostre comunità**

Nei rifiuti vediamo risorse: promuoviamo un'economia circolare

Facciamo in modo che i rifiuti e i prodotti secondari diventino risorse, adottando un approccio sempre più integrato nella produzione di cemento e stringendo partnership con altri attori industriali e pubbliche amministrazioni.

Analisi dei rischi e politiche praticate

La volatilità dei prezzi nei mercati dei combustibili tradizionali, unita in linea teorica a un rischio di indisponibilità degli stessi e alla necessità di raggiungere target sempre più stringenti per le emissioni, sono i principali rischi che il Gruppo identifica per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico. In considerazione di tali rischi, le aziende con elevato fabbisogno di energia, come quelle operanti nel settore della produzione del cemento, sono spinte ad adattare il proprio ciclo di produzione a modelli di business più sostenibili.

Il depauperamento delle risorse non rappresenta un rischio esclusivamente per l'approvvigionamento di combustibili per il processo produttivo, ma anche rispetto all'utilizzo delle materie prime non rinnovabili quali calcare, argilla e inerti utilizzate come materiali nella produzione del cemento e del calcestruzzo.

Il Gruppo Cementir è all'avanguardia nell'utilizzo di materie prime e combustibili alternativi che provengono da rifiuti e sottoprodotti urbani e industriali, nei limiti posti dalla normativa e dalla regolamentazione tecnica per la produzione di cemento e calcestruzzo.

Questo approccio all'economia circolare permette di mantenere le risorse in uso per un periodo più lungo, estraendone il massimo valore. Inoltre, il riuso e riciclo aiuta a ridurre l'impronta ecologica contribuendo ad una maggiore sostenibilità nella catena del valore del cemento.

L'utilizzo di combustibili alternativi

L'energia termica prodotta negli stabilimenti del Gruppo Cementir viene generata dalla combustione di fonti fossili (olio combustibile, *petcoke*, carbone, gas naturale) e in parte, da combustibili alternativi.

La contrazione del consumo di combustibili fossili non rinnovabili e quindi l'aumento dell'utilizzo di combustibili alternativi rappresenta un obiettivo primario per la riduzione degli impatti ambientali in particolare collegati alle emissioni. Cementir ne promuove l'uso compatibilmente con le autorizzazioni rilasciate dalle autorità locali e con le legislazioni vigenti nei diversi Paesi in cui opera il Gruppo.

**16,8% i combustibili
alternativi**

Utilizzati per la
produzione di energia
termica in sostituzione di
combustibili fossili non
rinnovabili

10,6%

Materie prime
alternative utilizzate
nella miscela per la
produzione di cemento

88.000 tonnellate

Il combustibile
alternativo derivato da
rifiuti (CDR) e
Combustibile Solido
Secondario (CSS)
prodotto dagli impianti di
trattamento dei rifiuti del
Gruppo nel 2017

Nell'ultimo anno il tasso di sostituzione dei combustibili fossili è cresciuto in linea quanto registrato nel triennio, raggiungendo quasi il 17%⁸ di produzione di energia termica necessaria al processo di produzione del cemento utilizzando combustibili alternativi. Circa il 70% dei combustibili alternativi utilizzati dal Gruppo Cementir è rappresentato da CDR e CSS. L'aumento dei consumi di combustibile, fossile o alternativo, sono legati all'ingresso nel perimetro di rendicontazione dei siti in Belgio e dell'aumento di produzione registrato nel corso del 2017.

Consumo di combustibili fossili per la produzione di cemento					Cementir Italia
Tipologia	Unità di misura	2017	2016	2015	2017
Carbone	GJ	5.949.966	2.850.913	2.504.089	217.675
Petcoke	GJ	22.175.005	20.787.274	17.917.221	5.598.397
Olio combustibile	GJ	575.372	1.473.827	2.438.170	38.514
Lignite	GJ	815.670	428.666	414.259	-
Gas naturale	GJ	-	-	-	126.831
Gasolio	GJ	83.718	64.449	55.689	-
Consumo totale	GJ	29.599.731	25.605.128	23.329.428	5.981.418

⁸ Tale percentuale include anche i dati degli impianti in Belgio che sono stati acquisiti nel corso del 2016 e non erano presenti all'interno del perimetro di rendicontazione del precedente Bilancio di Sostenibilità. Al netto del contributo fornito dal Belgio tale percentuale sarebbe del 13,8%. Tali dati non includono i risultati degli impianti italiani che sono stati ceduti nel corso dell'anno, in modo che nel prossimo ciclo di reporting le informazioni possano essere rappresentate a perimetro costante. I dati relativi agli impianti di Cementir Italia sono comunque rappresentati.

Consumo di combustibili alternativi per la produzione di cemento					Cementir Italia
Tipologia	Unità di misura	2017	2016	2015	2017
Oli usati	GJ	235.233	145.959	176.644	-
Gomme e materie plastiche	GJ	28.436	-	-	-
Pneumatici	GJ	8.848	-	-	-
Carta/cartone/legno	GJ	289.946	-	-	-
Farine animali	GJ	802.175	245.854	240.637	-
Fanghi secchi di depurazione	GJ	262.277	251.388	144.989	-
CDR e CSS	GJ	4.284.410	3.244.605	2.842.911	69.428
Semi	GJ	86.209	0	0	-
Consumo totale	GJ	5.997.533	3.887.806	3.405.181	69.428

Nel corso dell'ultimo anno, l'indice di sostituzione dei combustibili fossili ha beneficiato dell'ingresso nel Gruppo di CCB; l'aumento registrato è anche collegato alla minore energia termica necessaria alla produzione del cemento.

Indice di sostituzione dei combustibili fossili	Unità di misura	2017	2016	2015
% sostituzione combustibili fossili	%	16,8	13,2	12,7

Sinergie di Gruppo

L'impiego dei combustibili alternativi da parte di Cementir Holding avviene in misura maggiore presso gli stabilimenti di Aalborg in Danimarca, di Trakya e Izmir in Turchia, che da soli utilizzano il 71% del totale dei combustibili alternativi utilizzati dal Gruppo. Questo avviene perché, in alcuni Paesi (Turchia e Regno Unito), **il Gruppo opera in maniera integrata tra il business del cemento e quello della gestione e riciclo dei rifiuti**. Questi stabilimenti dispongono infatti di tecnologie d'avanguardia per l'impiego di combustibili alternativi e sfruttano una parte dei rifiuti valorizzati negli impianti delle società Neales Waste Management ed Hereko. A Kömürçüoda, Istanbul, il Gruppo Cementir ha completato un investimento importante per dotare Hereko di un impianto per la produzione di combustibili da rifiuti solidi urbani da utilizzare nel proprio stabilimento di cemento di Trakya e presso altri cementifici locali, oltre a fornire una soluzione sostenibile al problema dei rifiuti solidi urbani di una grande metropoli come Istanbul. Attraverso processi bio-meccanici e l'essiccamento si ricava il Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR) e il Combustibile Solido Secondario (CSS). Tale investimento ha consentito un costante incremento nell'impiego di combustibile alternativo nella produzione di energia termica negli impianti in Turchia riducendo contestualmente l'utilizzo dei combustibili tradizionali (in entrambi i principali stabilimenti di produzione del cemento in Turchia, Izmir e Trakya,

l'utilizzo di combustibile alternativo, in parte derivato dai rifiuti, è cresciuto del 3% nel corso dell'ultimo triennio).

Le materie prime alternative

La produzione del cemento richiede grandi quantitativi di materie prime di origine naturale quali rocce calcaree, argilla e gesso estratte da cave naturali con diverse modalità di coltivazione. Queste vengono inizialmente miscelate per produrre la farina da cui è realizzato il clinker e successivamente vengono aggiunte al clinker prodotto e macinate nei mulini per ottenere diverse tipologie di cemento. **Il Gruppo Cementir pone particolare attenzione agli aspetti ambientali connessi alle proprie attività al fine di contenere gli effetti sull'ecosistema e sulle aree interessate.** In tal senso, prosegue l'impegno a ridurre l'utilizzo di materie prime non rinnovabili, promuovendo l'uso di materie prime alternative, così definite in quanto non provengono dalle cave di estrazione, ma da altri processi produttivi. **Nel 2017, gli stabilimenti di produzione del cemento del Gruppo Cementir hanno utilizzato un totale di circa 16 milioni tonnellate di materiali per la produzione del cemento, un dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente senza considerare le attività svolte in Belgio.** In considerazione di tale perimetro, circa il 7,2% delle materie utilizzate sono di origine riciclata. **Includendo anche gli impianti in Belgio, l'ammontare delle materie utilizzate aumenta sensibilmente, ma il valore percentuale delle materie riciclate utilizzate sale a circa l'10,6%.** Le principali tipologie di materiali alternativi impiegati nella miscela per la produzione del cemento sono le ceneri volanti (*fly ash*), la loppa d'altoforno e altri sottoprodotti derivanti dalle attività estrattive della cava interna all'impianto di CCB in Belgio. In tutti gli impianti di produzione del cemento è stato registrato un aumento di utilizzo di materie di origine riciclata nella produzione.

Materie prime utilizzate per la produzione del cemento	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Materie prime non rinnovabili	t	14.495.156,76	11.935.165,34	11.008.537,15	3.153.801
Materie prime rinnovabili	t	1.535.045,84	815.446,94	713.291,59	305.969
Totale	t	16.030.202,60	12.750.612,27	11.721.828,74	3.459.770
Materie prime rinnovabili sul totale materie prime utilizzate	%	10,6	6,8	6,5	9,7

Materie prime non rinnovabili Produzione del cemento	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Calcare	t	11.985.887	9.495.304	8.568.211	1.706.600
Argilla	t	1.073.574	1.027.463	1.003.271	305.335
Gesso	t	346.553	296.090	272.009	43.272
Marna	t	558.755	514.298	543.195	1.035.876
Sabbia	t	294.247	270.082	258.441	-
Pozzolana	t	158.954	193.521	200.375	53.648
Additivi	t	16.853	15.103	14.279	9.070
Ausiliari	t	782	85	68	-
Fluoruro di calcio	t	3.834	3.761	3.691	-
Bauxite	t	7.229	14.889	19.061	-
Minerale di ferro	t	48.490	104.570	125.937	-
Totale	t	14.495.157	11.935.165	11.008.537	3.153.801

Materiali rinnovabili Produzione del cemento	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Ceneri volanti (<i>fly ash</i>)	t	596.325	488.608	451.019	5.138
FGD gesso	t	90.672	73.683	71.716	55.854
Ossido di ferro	t	123.958	70.114	65.410	34.991
Loppa d'altoforno	t	290.908	4.976	5.140	161.346
Calcare di recupero	t	225.397	52.899	57.479	-
Rocce di scavo (in sostituzione dell'argilla)	t	121.555	26.187	11.868	-
Altri materiali	t	86.231	98.980	50.659	48.640
Totale	t	1.535.046	815.447	713.292	305.969

Nel 2017, gli stabilimenti di produzione del calcestruzzo del Gruppo Cementir hanno utilizzato complessivamente oltre 10 milioni di tonnellate di materie prime. Di queste, il 2% del totale delle materie prime utilizzate è rappresentato da materiali alternativi. Le principali tipologie di materiali alternativi impiegati sono le ceneri volanti (*fly ash*) e la microsilica.

Materie prime utilizzate per la produzione del calcestruzzo	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Materie prime non rinnovabili	t	9.884.071	8.429.100	7.831.965	272.690
Materie prime rinnovabili	t	172.944	219.154	184.618	-
Totale	t	10.057.016	8.864.254	8.016.583	272.690
Materie prime rinnovabili sul totale materie prime utilizzate	%	2%	3%	2%	0%

Materie prime non rinnovabili Produzione del calcestruzzo	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Calcare	t	2.054	1.222	1.005	-
Sabbia	t	3.177.284	2.254.385	2.150.838	-
Additivi	t	20.430	21.494	17.983	78
Ausiliari	t	1.852	0	0	-
Cemento	t	1.424.517	1.232.698	1.242.320	37.653
Pietre	t	5.257.934	4.919.301	4.419.819	-
Argilla	t	-	-	-	44
Aggregati	t	-	-	-	234.915
Totale	t	9.884.071	8.429.100	7.831.965	272.690

Materiali rinnovabili Produzione del calcestruzzo	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Ceneri volanti (<i>fly ash</i>)	t	159.000	205.921	167.294	-
Microsilica	t	13.944	13.233	17.324	-
Altri materiali	t	-	-	-	-
Totale	t	172.944	219.154	184.618	-

Infine, ci sono le materie prime che vengono utilizzate per le altre attività produttive del Gruppo (manifattura di aggregati e prefabbricati, prevalentemente). I consumi di materie prime e materiali è nettamente residuale rispetto al resto delle attività (circa 5 milioni di tonnellate) e non ci sono attività di utilizzo di materiali di origine riciclata ad eccezione della produzione di aggregati da parte di CCB nella quale viene utilizzata una quota di ceneri volanti (*fly ash*), pari a 1.630 tonnellate.

Materie prime non rinnovabili Altre attività produttive	Unità di misura	2017	2016	2015
Calcare	t	5.025.899	0	0
Sabbia	t	47.225	21.858	29.320
Ausiliari	t	11	0	0
Cemento	t	12.376	7.354	9.714
Pietre	t	23.044	16.772	22.036
Acciaio	t	1.877	1.510	2.531
Totale	t	5.110.432	47.494	63.601

La gestione delle attività estrattive

Gli aspetti rilevanti nella gestione delle attività estrattive riguardano il loro impatto sull'ecosistema, l'uso efficiente delle risorse e del suolo, il controllo del rumore, il controllo delle polveri e il consumo delle risorse idriche utilizzate per il lavaggio dei materiali. La politica del Gruppo prevede la minimizzazione di tali aspetti attraverso l'utilizzo di sofisticate tecniche ingegneristiche e il coinvolgimento costante delle autorità e degli stakeholder delle comunità locali. Le attività sono declinate in base alle caratteristiche dei territori dei diversi paesi. **Per tutti i siti in chiusura sono previsti piani di riabilitazione e recupero della biodiversità** che vengono sottoscritti e approvati dalle autorità competenti prima dell'inizio delle attività per quanto riguarda i siti di cava collocati in aree a maggior pregio faunistico.

Progetto Life in Quarries⁹

Lo sfruttamento di una cava porta alla creazione di habitat, temporanei o permanenti, che sono diventati rari in Belgio, come scogliere, superfici rocciose o sabbiose, scivoli di roccia, distese d'acqua temporanee, parchi di gesso o prati sparsi. Questi habitat, generati dall'attività mineraria, possono essere di elevato interesse da un punto di vista dell'ecosistema, poiché consentono lo sviluppo di popolazioni di specie pioniere ad alto valore biologico. Le cave possono giocare un ruolo fondamentale nella regolazione delle infrastrutture verdi nei paesaggi. Soprattutto quando esse si trovano in zone limitrofe a centri urbani, possono rappresentare degli importanti corridoi verdi che le specie animali possono utilizzare come zone di transizione (soprattutto nei casi di specie migratorie).

L'obiettivo del progetto Life in Quarries è di sviluppare una metodologia che consenta di ottimizzare il potenziale da un punto di vista della biodiversità dei siti minerari che operano in Belgio. Il progetto è volto da un lato ad implementare misure di gestione della biodiversità durante lo sfruttamento attraverso una gestione dinamica, dall'altro in fase di riabilitazione al termine delle attività minerarie per consentire la stabilizzazione dell'habitat.

Il progetto Life in Quarries è guidato da FEDIEX, la Federazione dell'industria estrattiva belga, in collaborazione con il Dipartimento Naturale e Forestale della regione Vallone, l'Università di Liegi - Gembloux Agro-Bio Tech, l'Associazione Natagora e il Parco Naturale delle Pianure de l'Escaut.

Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea (56%), attraverso il programma Life, dalla regione Vallone (20%), dal settore delle cave (21%) e altri partner (3%), per un budget totale di 5 milioni di euro. Il cofinanziamento è un elemento essenziale per l'attuazione delle varie azioni distribuite nell'arco di 4 anni

⁹ <http://www.lifeinquarries.eu/en/project>

nelle diverse cave coinvolte nel progetto, tra le quali i siti CCB di Gaurain (impianto di produzione del cemento e cava) e Clypot (cava).

Rifiuti prodotti

Il processo produttivo del cemento non genera rifiuti in sé; le quantità di rifiuti prodotte negli stabilimenti sono imputabili ad attività accessorie, quali la manutenzione, il magazzino e gli uffici, che generano rifiuti al pari di ogni attività produttiva. La gestione dei rifiuti prodotti negli stabilimenti del Gruppo Cementir avviene secondo le normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, privilegiando il riutilizzo ed il recupero dei materiali.

Rifiuti Prodotti per destinazione Produzione del Cemento	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Non pericolosi					
Riciclo	t	120.152,9	136.221,4	89.019,1	16.762,0
Inceneriti	t	1.021,1	471,3	1.177,5	
Discarica	t	94.659,2	8.168,2	47.393,9	28,0
Totale rifiuti non pericolosi	t	215.833,2	144.860,9	137.590,5	16.790,0
Pericolosi					
Riciclo	t	641,9	254,3	226,2	32,0
Inceneriti	t	61,6	0	0	-
Discarica	t	123,0	91,0	78,1	-
Totale rifiuti non pericolosi	t	826,5	345,3	304,3	32,0
Totale rifiuti	t	216.659,7	145.206,2	137.894,8	16.822,0

Rifiuti Prodotti per destinazione Produzione del Calcestruzzo	Unità di misura	2017	2016	2015
Non pericolosi				
Riciclo	t	199.826,5	136.172,9	147.721,1
Inceneriti	t	244,9	400,0	325,0
Discarica	t	40.406,9	35.166,9	42.554,0
Totale rifiuti non pericolosi	t	240.478,3	171.739,8	190.600,1
Pericolosi				
Riciclo	t	23,5	8,3	7,4
Inceneriti	t	1,3	2,6	0,9
Discarica	t	128,4	145,7	89,1
Totale rifiuti non pericolosi	t	153,1	156,6	97,4
Totale rifiuti	t	240.631,4	171.896,4	190.697,5

Rifiuti Prodotti per destinazione Altre attività	Unità di misura	2017	2016	2015
Non pericolosi				
Riciclo	t	44,0	0	0
Inceneriti	t	34,2	0	0
Discarica	t	60,0	60,0	60,0
Totale rifiuti non pericolosi	t	138,1	60,0	60,0
Pericolosi				
Riciclo	t	123,2	0	0
Inceneriti	t	6,3	0	0
Discarica	t	6,8	0	0
Totale rifiuti non pericolosi	t	136,3	0	0
Totale rifiuti	t	274,4	60,0	60,0

Operiamo nel rispetto dell'ambiente

Adottiamo tutte le misure necessarie e le soluzioni tecnologiche più innovative per mitigare l'impatto del nostro business sull'ambiente.

Analisi dei rischi e politiche praticate

Al processo produttivo del cemento, oltre ai rischi descritti nel precedente paragrafo, sono associati impatti ambientali in termini di emissioni in atmosfera, principalmente anidride carbonica, polveri, ossidi di azoto e zolfo. Nei paesi europei dove opera il Gruppo è presente il rischio di decisioni governative sulle emissioni e sulla disponibilità e fluttuazione del prezzo dei diritti di emissione delle quote CO₂ (stabiliti dal sistema di Emission Trading Scheme dell'Unione Europea - EU ETS), in particolare nel medio-lungo termine. Tali quote di emissioni consentite annualmente sono in fase di discussione anche in altri paesi in cui opera il Gruppo, in particolare in Cina dove l'introduzione di un sistema paragonabile a quello europeo era prevista per il 2017 ma è stata posticipata.

Il Gruppo monitora costantemente le proprie emissioni, il rispetto delle normative e pianifica la disponibilità dei diritti di emissione delle quote CO₂ in modo da mitigare questi rischi.

Inoltre, 11 siti produttivi di cemento su 13 del Gruppo adottano un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 14001, pertanto la Direzione definisce obiettivi e impegni al miglioramento continuo delle performance, nelle diverse Politiche Ambientali adottate, sulla base dei principali impatti ambientali identificati. I sistemi, oltre a supportare il monitoraggio costante delle performance, fissano le procedure gestionali e le istruzioni operative che guidano l'operatività degli impianti.

Gli impianti del Gruppo, in base alle caratteristiche del processo produttivo, dei prodotti lavorati e del contesto normativo, si sono posti quali principali obiettivi delle proprie politiche ambientali una graduale ma continua sostituzione di combustibili tradizionali per ridurre le emissioni generate dal processo produttivo.

Il Gruppo eroga formazione del personale e analizza i rischi ambientali delle proprie attività, coinvolgendo la direzione per garantire il rispetto delle normative vigenti e dei migliori standard ambientali e *Best Available Technique* (BAT).

Elenco degli stabilimenti del Gruppo certificati ISO 14001					
Produzione del Cemento		Produzione del calcestruzzo		Gestione e trattamento rifiuti	
Aalborg	x	Unicon Denmark		Sureko	x
Anqing		Unicon Norway	x	Hereko	x
Ipoh	x	CCB		Neals	x
Edirne	x	Cimbeton			
Elazig	x	AB Sydsten			
Izmir	x				
Kars	x				
Guarain	x				
Al Arish					
Arquata Scrivia	x				
Maddaloni	x				
Spoletto	x				
Taranto	x				

L' impegno nei confronti dei cambiamenti climatici e dei consumi energetici

La produzione di cemento è uno dei processi industriali con il più largo impiego di energia ed emissioni GHG (Gas ad effetto serra), ed è responsabile del 5% delle emissioni di gas climalteranti a livello globale.

Il Gruppo Cementir è impegnato nella ricerca di soluzioni economicamente sostenibili per limitare l'impatto sulle emissioni climalteranti dovute al processo di combustione delle materie prime (a cui sono collegate il 40% circa delle emissioni di CO₂) che si basano principalmente sull'utilizzo di combustibili alternativi ad alto potere calorifico in sostituzione di combustibili fossili. Sono inoltre in fase embrionale progetti sperimentali per il contenimento delle CO₂ definite di processo, perché collegate alla de-carbonatazione del calcare, una reazione chimica responsabile di circa il 60% delle emissioni per la produzione del cemento che sono difficili da comprimere con le tecnologie attuali.

Per limitare questo secondo aspetto sono allo studio miscele di cementi che sostituiscono in parte il clinker, componente base per la produzione del cemento, con materiali innovativi a minor impatto ambientale, senza alterare la qualità del prodotto. Le opportunità per il Gruppo, in questo senso, sono influenzate da possibili cambiamenti del contesto legislativo in Turchia sulla gestione dei rifiuti, che rappresenterebbero un'opportunità per incrementare i volumi gestiti da sottoporre a trattamento, e la maggiore produzione di combustibili alternativi da rifiuti (CDR) da parte delle società che operano nel settore del *recycling management*.

I consumi energetici

Il processo produttivo del cemento richiede un consistente consumo di risorse energetiche nelle diverse fasi della lavorazione in ragione delle elevate temperature da raggiungere nel forno di cottura (1500 °C), dell'energia elettrica necessaria per macinare il prodotto e della quantità di materiale utilizzato.

L'energia termica viene utilizzata per l'avviamento e il funzionamento del forno di cottura e per il funzionamento di bruciatori o caldaie necessari per aumentare l'efficienza produttiva e ottimizzare il processo produttivo (ad esempio per l'essiccazione delle materie prime e dei combustibili). L'energia elettrica è invece utilizzata prevalentemente per il funzionamento dei mulini per la macinazione delle materie prime, del clinker e dei combustibili.

I coefficienti di intensità degli indicatori di performance ambientali sono calcolati utilizzando al denominatore le tonnellate di cemento equivalente (TCE Total Cement Equivalent), un indicatore legato alla produzione di clinker dell'impianto, costruito sulla base della produzione del clinker e del rapporto medio clinker/cemento. Tale scelta è stata effettuata considerando che **la produzione di clinker, il principale costituente dei cementi, è la fase produttiva in cui si concentrano gli impatti ambientali.**

Nel 2017 gli stabilimenti di produzione del cemento hanno utilizzato 35.597.264,92 GJ di energia termica e 5.997.533,44 GJ di energia elettrica. La crescita di consumi riscontrata è legata all'introduzione nel perimetro di rendicontazione degli impianti del Belgio, esclusi nel precedente ciclo di reporting (e per i quali sono disponibili solo i dati relativi al 2017). Considerando i valori al netto del Belgio, quindi con perimetro costante, si registra una crescita del 5% dei consumi energetici legata alla maggiore produzione nel corso del 2017. Rimangono invece pressoché costanti gli indici di intensità energetica, con un coefficiente di consumo totale di energia su tonnellata di cemento prodotto pari a 3,83 GJ/tTCE (tale dato include anche i consumi relativi agli impianti in Belgio).

Consumi energetici produzione di cemento					
Tipologia	Unità	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Energia termica	GJ	35.597.264,92	29.492.934,14	26.734.608,84	6.050.845,53
<i>di cui da combustibile alternativo</i>	GJ	5.997.533,44	3.887.806,17	3.405.180,54	69.428,00
Energia termica venduta	GJ	1.449.809,00	1.199.988,00	1.214.257,00	-
Energia elettrica	GJ	4.527.158,42	3.437.152,21	3.210.118,23	54.556,31
Totale energia	GJ	38.674.614,34	31.730.098,34	28.730.470,08	6.105.401,84
Energia termica per t di cemento equivalente	GJ/tTCE	3,38	3,58	3,47	2,57
Energia termica prodotta da fonti alternative per t di cemento equivalente	GJ/tTCE	0,59	0,49	0,46	0,03
Energia elettrica per t di cemento equivalente	GJ/tTCE	0,45	0,43	0,44	0,02
Totale energia per t di cemento equivalente	GJ/tTCE	3,83	4,02	3,91	2,59

L'impianto produttivo di Aalborg è dotato di un sistema per il recupero di calore dai gas di combustione utilizzati. L'energia termica recuperata dal sistema viene utilizzata per la fornitura alla rete di teleriscaldamento della città di Aalborg, garantendo il soddisfacimento del fabbisogno di calore annuale di circa 36.000 famiglie. Nel corso del 2017, l'energia termica recuperata e venduta al comune di Aalborg è aumentata del 20%.

L'impianto di Aalborg adotta anche un sistema di gestione dell'energia certificato UNI EN ISO 50001, dal quale deriva una specifica politica energetica e obiettivi annuali di efficientamento.

L'energia elettrica viene utilizzata in prevalenza per la macinazione di materie prime e del cemento presso i mulini degli stabilimenti; per questo la loro ottimizzazione è prioritaria per migliorare le performance dell'impianto.

Gli impianti di produzione del calcestruzzo, che hanno un fabbisogno di energia nettamente inferiore rispetto agli stabilimenti di cemento, hanno utilizzato oltre 72.000 GJ di energia elettrica e oltre 312.000 GJ di energia termica¹⁰. L'indice di intensità energetica calcolato per questi impianti è stato calcolato utilizzando come denominatore le tonnellate di calcestruzzo e aggregati prodotti nell'anno.

Consumi energetici produzione di calcestruzzo					Cementir Italia 2017
Tipologia	Unità	2017	2016	2015	
Energia termica	GJ	312.127,04	211.577,85	203.385,28	844
Energia elettrica	GJ	72.651,62	67.786,37	62.120,37	1.231
Totale energia	GJ	384.778,66	279.364,22	265.505,65	2.075
Energia termica per t di calcestruzzo e aggregati	GJ/t	0,02	0,01	0,01	0,01
Energia elettrica per t di calcestruzzo e aggregati	GJ/t	0,006	0,004	0,004	0,01
Totale energia per t di calcestruzzo e aggregati	GJ/t	0,03	0,02	0,02	0,02

¹⁰ Entrambi i dati includono i consumi energetici degli impianti in Belgio, che per la prima volta rientrano nel perimetro di reporting e per i quali sono disponibili esclusivamente i dati relativi al 2017.

Consumi energetici delle altre attività				
Tipologia	Unità	2017	2016	2015
Energia termica	GJ	237.056,97	56.099,63	65.562,88
Energia elettrica	GJ	96.625,43	43.217,22	44.518,04
Totale energia	GJ	333.682,40	99.316,85	110.080,92
Energia termica per t di prodotto realizzato	GJ/t	0,02	0,16	0,17
Energia elettrica per t di prodotto realizzato	GJ/t	0,01	0,12	0,12
Totale energia per t di prodotto realizzato	GJ/t	0,02	0,28	0,28

I consumi energetici nel settore della gestione dei rifiuti sono diminuiti nel corso del triennio, mentre l'indice di intensità energetica (calcolato considerando come denominatore le tonnellate di rifiuti raccolte) si è mantenuto pressoché costante.

Consumi energetici nel settore della gestione dei rifiuti				
Tipologia	Unità	2017	2016	2015
Energia termica	GJ	35.140,08	35.630,77	40.155,43
Energia elettrica	GJ	29.641,18	51.947,91	68.025,30
Totale energia	GJ	64.781,25	87.578,68	108.180,73
Energia termica per t di rifiuti raccolti	GJ/t	0,06	0,04	0,05
Energia elettrica per t di rifiuti raccolti	GJ/t	0,05	0,06	0,08
Totale energia per t di rifiuti raccolti	GJ/t	0,10	0,10	0,13

Le emissioni di CO₂

I dati sulle emissioni di CO₂ collegate ai consumi di energia sono suddivisi in emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2). Le prime comprendono emissioni derivanti da fonti direttamente controllate dalla società ovvero i combustibili; le seconde sono le emissioni legate principalmente all'acquisto di energia elettrica utilizzata nel processo produttivo.

Nel 2017 le emissioni totali di CO₂ equivalente (dirette e indirette) derivanti dalla produzione del cemento sono state pari a 10,8 milioni di tonnellate, delle quali circa il 92% è rappresentato da emissioni dirette (scopo 1). L'aumento registrato rispetto al 2016 è legato principalmente all'ingresso nel perimetro di rendicontazione di CCB, e in misura minore all'aumento della produzione annuale.

Il coefficiente di emissione per tonnellata di cemento prodotto nel 2017 è stato pari a 825,8 kilogrammi per tonnellata di cemento equivalente (kg/TCE); tale dato esclude le attività di Cementir Italia che sono riportate a parte in considerazione della cessione di tale ramo di azienda. La diminuzione del coefficiente rispetto al 2016 è legata sempre all'ingresso di CCB nel perimetro di rendicontazione, infatti, al netto delle sue attività il coefficiente è in linea con quanto registrato nell'anno precedente (863,7 kg/TCE)

Nella tabella sottostante sono riportate le informazioni di dettaglio suddivise per emissioni dirette e indirette, dove vengono indicate anche le emissioni biogeniche, ovvero le emissioni di CO₂ equivalenti derivanti dalla combustione di biomasse. I dati del 2017 sono rappresentativi del nuovo perimetro del Gruppo, includono pertanto CCB ed escludono le attività di Cementir Italia; il biennio precedente viene rendicontato al netto di CCB e delle attività di Cementir Italia.

Emissioni di CO ₂ per la produzione del cemento	Unità	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017 ¹¹
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 1)	t	7.652.288	6.246.307	5.706.859	1.501.365
Emissioni di CO ₂ eq biogeniche (Scope 1)	t	236.350	101.204	82.034	3.968
Coefficiente di Emissione di CO ₂ eq (Scope 1)	kg/tTCE	757,2	790,6	774,9	659,9
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 2)	t	693.356	578.026	547.413	147.913
Emissioni di CO ₂ eq biogeniche (Scope 2)	t	63.012	44.283	39.226	9.175
Coefficiente di emissione di CO ₂ eq (Scope 2)	Kg/tTCE	68,6	73,2	74,3	65,0
Emissioni totali di CO₂ eq	t	8.345.644	6.824.333	6.254.272	1.649.278
Coefficiente di emissione totale di CO₂ eq	Kg/tTCE	825,8	863,7	849,2	724,9

¹¹ Per Cementir Italia, dal momento che nel 2017 non vi è stata produzione di clinker negli stabilimenti di Taranto e di Arquata, i coefficienti di emissioni di CO₂ eq sono stati calcolati considerando una quantità di TCE per questi due stabilimenti pari a zero. Infatti, il TCE è un indicatore collegato alla produzione di clinker dell'impianto, costruito sulla base della produzione del clinker e del rapporto medio clinker/cemento.

Nella produzione del calcestruzzo le emissioni di CO₂ equivalenti sono nettamente inferiori. Le performance del Gruppo sono rimaste pressoché costanti rispetto al biennio precedente. L'aumento del volume di emissioni, infatti, è legato all'ingresso nel perimetro di rendicontazione di CCB, al netto del quale le emissioni totali sarebbero diminuite. Il coefficiente di emissione, calcolato in considerazione della produzione annuale di m³ di calcestruzzo è diminuito.

Emissioni di CO₂ per la produzione del calcestruzzo ¹²	Unità	2017	2016	2015
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 1)	t	37.580	35.294	29.876
Coefficiente di Emissione di CO ₂ eq (Scope 1)	kg/m ³	7,5	8,4	8,1
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 2)	t	8.391	5.088	5.032
Emissioni di CO ₂ eq biogeniche (Scope 2)	t	1.721	1.107	1.074
Coefficiente di emissione di CO ₂ eq (Scope 2)	kg/m ³	1,7	1,2	1,4
Emissioni totali di CO₂ eq	Kg	45.971	40.383	34.908
Coefficiente di emissione totale di CO₂ eq	kg/m³	9,2	9,7	9,5

Di seguito sono rappresentati i dati relativi alle emissioni di CO₂ equivalente degli altri settori produttivi (manifattura di aggregati, prefabbricati in cemento e distribuzione). Le emissioni di tali attività sono residuali rispetto alle altre attività del Gruppo.

Emissioni di CO₂ per la produzione di aggregati	Unità	2017
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 1)	t	17.854
Coefficiente di Emissione di CO ₂ eq (Scope 1)	kg/t	1,0
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 2)	t	9.750
Emissioni di CO ₂ eq biogeniche (Scope 2)	kg/t	3.241
Coefficiente di emissione di CO ₂ eq (Scope 2)	kg/t	0,5
Emissioni totali di CO₂ eq	t	27.604
Coefficiente di emissione totale di CO₂ eq	kg/t	1,5

¹² Nel corso del 2017 Betontir, società del Gruppo Cementir Italia, ha lavorato a regime ridotto, pertanto i dati sulle emissioni non sono rappresentati in tabella. Tuttavia, nel corso dell'anno le emissioni dirette e indirette legate alle attività della società sono state pari a 165,7 t di CO₂ eq, con un coefficiente di emissioni di 1,4 kg/t di calcestruzzo prodotto.

Emissioni di CO ₂ per le altre attività	Unità	Produzione di manufatti 2017	Distribuzione di cemento 2017
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 1)	t	1033	0
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 2)	t	732	946
Emissioni totali di CO₂ eq	t	1765	946
Coefficiente di emissione totale di CO₂ eq	kg/t	21,7	5,2

Infine, nel 2017 le emissioni di CO₂ equivalente generate dal settore della raccolta e del trattamento dei rifiuti sono diminuite; tale diminuzione è imputabile al ridotto trattamento dei rifiuti urbani che si è verificata nel corso dell'anno.

Emissioni di CO ₂ per la gestione dei rifiuti	Unità	2017	2016	2015
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 1)	t	2.605	2.643	2.969
Emissioni di CO ₂ eq (Scope 2)	t	5.640	10.075	13.174
Emissioni di CO ₂ eq biogeniche (Scope 2)	kg/t	178	125	182
Emissioni totali di CO₂ eq	t	8.245	12.718	16.143
Coefficiente di emissione totale di CO₂ eq	kg/t	13	15	19

Innovazione, ricerca e sviluppo

Innovazione, ricerca e sviluppo rappresentano attività strategiche per Cementir Holding, essenziali per migliorare la qualità dei prodotti, la sostenibilità ambientale e i costi del processo di produzione. In questo quadro, **il Centro di Ricerca e Qualità di Aalborg (Danimarca) è un riferimento di eccellenza**, dotato di macchinari all'avanguardia e composto da uno staff altamente qualificato che include ingegneri civili e chimici, geologi ed esperti di valutazione del ciclo di vita dei prodotti.

Il Centro di Aalborg collabora con un vasto network di università e centri di ricerca europei, ma non è l'unico polo scientifico del Gruppo. **Lo sviluppo dei prodotti viene analizzato anche presso lo stabilimento di Izmir (Turchia)**. Questi centri si occupano di condurre test sul cemento e sui diversi tipi di prodotti derivati, combustibili, materie prime e semi-lavorati utilizzati nelle fasi del processo produttivo e dei rifiuti che sono sempre di più riciclati nella produzione di cemento e calcestruzzo. **Le strategie legate all'innovazione sono definite e sostenute da un Innovation Committee**, presieduto dal Presidente di Cementir Holding e composto dai top manager del Gruppo. Il Comitato monitora la qualità e lo sviluppo dei prodotti valutando i macro trend di scenario.

Inoltre, la capacità di innovazione del Gruppo viene alimentata attraverso una stretta cooperazione con i clienti e con tutti i principali *stakeholder*, sia nei settori tradizionali del cemento e del calcestruzzo sia nel settore del *recycling management*.

Un cemento a minor impatto ambientale

Il Gruppo Cementir sta sviluppando una nuova tipologia di cemento a minor impatto sulle emissioni di CO₂, basandosi sull'utilizzo di una tecnologia che sfrutta alcune sinergie tra materie prime naturali utilizzate nella miscela per la produzione di cemento.

La nuova tecnologia è stata testata insieme a soluzioni innovative anche nella produzione di calcestruzzo nell'ambito del progetto Danese "Green Concrete II" con la costruzione di strutture impiegate per testare le nuove tecnologie nella vita reale. Nel 2017 sono proseguiti gli studi e test empirici su un prodotto in grado di **ottenere delle riduzioni di emissioni di CO₂ di almeno il 20-30% rispetto al calcestruzzo convenzionale**.

Il Gruppo Cementir è oggi all'avanguardia sullo sviluppo di cementi futuri a basso impatto CO₂. In Turchia la società controllata Çimentaş ha realizzato un cemento resistente al solfato per le costruzioni altamente durevoli. Questa tipologia di cemento si basa sull'utilizzazione di alcuni tipi di cenere vulcanica e ha un minore impatto sull'ambiente perché riduce la necessità di combustione di alcuni componenti del cemento, assicurando allo stesso tempo un'elevata durabilità.

Capire le esatte conseguenze ambientali dei carburanti e delle materie prime utilizzate, dei processi di produzione e delle performance del prodotto durante il ciclo di vita del cemento e del calcestruzzo, è la chiave per raggiungere miglioramenti in ambito di sostenibilità. Per questo motivo il Gruppo Cementir sta investendo per consolidare le proprie competenze nell'analisi del ciclo di vita dei propri prodotti e ha introdotto -in cooperazione con l'Università di Aalborg- la dichiarazione ambientale dei propri cementi (EPD - *Environmental Product Declaration*), che consente di comunicare ai clienti le alternative disponibili per migliorare le performance di sostenibilità. L'analisi del ciclo di vita e la dichiarazione ambientale dei prodotti rendono inoltre possibile quantificare i benefici ambientali derivanti dell'uso di combustibili alternativi. Questa tipologia di valutazione è stata condotta ad esempio sui benefici associati ai combustibili alternativi forniti dalla società del Gruppo Neales Waste Management (specializzata nella gestione dei rifiuti) all'impianto per la produzione di cemento di Aalborg Portland (Danimarca).

Le altre emissioni in atmosfera

Al processo produttivo del cemento sono associati anche altri impatti ambientali in termini di emissioni in atmosfera, principalmente emissioni gassose quali ossidi di zolfo (SO₂) e azoto (NO_x) legate al processo di combustione per la cottura della farina cruda, ottenuta dalla lavorazione delle materie prime e da polveri derivanti dal processo di macinazione del clinker con gesso e altri costituenti per ottenere il cemento. Le emissioni vengono monitorate attraverso sistemi di monitoraggio in continuo o attraverso misurazioni spot, in accordo alla regolamentazione locale e in considerazione delle caratteristiche degli impianti. I dati monitorati vengono comunicati periodicamente alle autorità competenti che ne verificano il rispetto dei limiti negli impianti.

Nel 2017, le emissioni di NO_x degli stabilimenti del Gruppo Cementir sono state pari a 11.606 t, con un indice di emissione per tonnellata di cemento (kg/t TCE) pari a 1,15, pressoché in linea con quanto registrato lo scorso anno.

Le emissioni di SO₂ legate alla presenza di zolfo nei combustibili e nelle materie prime utilizzati negli stabilimenti del Gruppo, sono state pari a 1.787 t, con un indice di emissione per tonnellata di cemento (gr/t TCE) pari 177, in leggero aumento rispetto al 2016 (138 gr/tTCE). Tale aumento è riconducibile alla maggiore produzione di cemento bianco avvenuta nello stabilimento danese di Aalborg.

Le emissioni di CO sono state pari a 9.861 t con un indice di emissione per tonnellata di cemento (kg/tTCE) pari a 0,98, anch'esso in leggero aumento rispetto all'anno precedente (0,75 kg/tTCE). Tale aumento è dovuto alla materia prima utilizzata nello stabilimento di Gaurain, in Belgio.

Infine, le emissioni di polveri hanno raggiunto le 576 t con un indice di emissione di polveri per tonnellata di cemento (g/t TCE) pari a 57, decisamente inferiore al 2016 (102 g/tTCE). Per ridurre il loro impatto, in alcuni impianti sono state infatti adeguate le tecnologie per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

Emissioni in atmosfera per produzione del cemento	Unità	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
NO _x	t	11.606	9.276	8.113	1.352
SO ₂	t	1.787	1.089	884	10
CO	t	9.861	5.960	4.850	808
Hcl	t	37	8	7	1
VOC	t	101	0	0	27
Polveri	t	576	807	419	9

Coefficienti di emissioni Produzione del cemento	Unità	2017	2016	2015
NO _x	kg/tTCE	1,15	1,17	1,10
SO ₂	gr/tTCE	177	138	120
CO	gr/tTCE	0,98	0,75	0,66
Polveri	gr/tTCE	57,00	102,08	57,06

La produzione del calcestruzzo e degli aggregati ha un impatto decisamente ridotto sulle emissioni in atmosfera. L'aumento riportato all'interno della tabella è dovuto all'inclusione nel perimetro di rendicontazione delle attività in Belgio (al netto di queste, i valori sono pressoché costanti nel tempo).

Emissioni in atmosfera Calcestruzzo e altre attività	Unità	2017	2016	2015
NO _x	t	17	3	3
SO ₂	t	57	4	3

I consumi idrici

Il processo di produzione del cemento e del calcestruzzo non ha degli impatti elevati sulle risorse idriche. I prelievi idrici, infatti, nel processo produttivo del cemento con i forni a vie secche, sono legati principalmente al raffreddamento dei circuiti e al condizionamento dei gas del forno; nel processo produttivo a vie umide e semi umide, invece, il consumo specifico di risorse idriche è maggiore, in quanto l'acqua viene vaporizzata durante il processo produttivo. Gli scarichi idrici non sono significativi né per quantità né per concentrazione di inquinanti.

Prelievi idrici Produzione del cemento	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Acque superficiali	m ³	729.593,0	556.595,0	528.726,0	1.698.922,0
Acque sotterranee	m ³	4.018.243,9	3.976.570,5	3.633.150,2	174.438,0
Acque piovane	m ³	679.975,5	106.550,0	106.650,0	-
Acquedotto pubblico	m ³	448.707,1	475.864,2	449.179,2	53.737,0
Altre fonti	m ³	2.573.892,8	1.252.922,0	1.280.157,0	-
Totale	m³	8.450.412,3	6.368.501,7	5.997.862,4	1.927.097,0

L'incremento dei consumi che si evince dalla tabella è riconducibile all'ingresso degli impianti in Belgio nel perimetro di rendicontazione. A perimetro costante, al netto pertanto di questi impianti, i consumi sono rimasti pressoché in linea tra il 2016 (6.368.501 m³) e il 2017 (6.623.386 m³); il leggero aumento del 4% è riconducibile all'incremento nei volumi di produzione annuali.

Nel corso degli anni, gli stabilimenti del Gruppo Cementir hanno adottato alcune soluzioni tecniche per poter riutilizzare o utilizzare in maniera più efficiente le risorse idriche impiegate.

Riutilizzo delle acque Produzione del cemento	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Volume acque riutilizzate	m ³	5.180.347,9	3.876.363,0	3.871.529,0	54.169,0
% acque riutilizzate	%	61%	61%	65%	3%

Alcuni progetti avviati dagli impianti

Sinai White Portland Cement nel 2017 ha realizzato un nuovo progetto con un investimento da 100.000 euro per lo scavo di pozzi d'acqua grezza (a circa 260 metri di profondità) all'interno dell'impianto per fornire l'acqua necessaria al raffreddamento del clinker. Nel 2019 è previsto, inoltre, un progetto per scavare un nuovo pozzo per l'acqua dolce nello stabilimento (circa 1.000 metri di profondità), un investimento pari a 500.000 euro.

Nello stabilimento di Anqing è presente un sistema di riutilizzo delle acque che permette di usare circa 4,5 volte le acque prelevate superficialmente al di fuori dell'impianto, riducendo sensibilmente il fabbisogno idrico dell'impianto.

Nelle attività in Belgio il principale impatto da gestire è relativo all'estrazione del materiale di cava e la dipendenza dalle falde acquifere, gestendo correttamente lo scarico delle acque reflue. Pertanto CCB ha concentrato i propri investimenti e sforzi su questo aspetto, firmando un accordo per valorizzare le acque di drenaggio con SWDE (utility dell'acqua nella regione Vallone del Belgio) per la futura cava di Barry, che riguarderà 9 milioni di m³ annui di acqua. Un altro progetto avviato in Belgio riguarda la potabilizzazione dell'acqua che viene drenata in fase di scavo nella cava di Clypot; tale progetto è stato avviato nel 2012 con uno studio di fattibilità, e nel 2015 è stato firmato un accordo con la compagnia idrica locale per la fornitura di circa 2 milioni di m³ di acqua annui che dovrebbero essere resi disponibili a partire dalla fine del 2017. Tale progetto dovrebbe permettere di evitare l'eccessivo sfruttamento dell'acqua di falda locale.

Nella produzione del calcestruzzo l'acqua è una delle risorse del processo produttivo, poiché rappresenta una risorsa di input. Anche in questo caso, l'incremento dei prelievi in valore assoluto registrato nel 2017 è legato all'inclusione nel perimetro di rendicontazione delle attività degli impianti in Belgio. Considerando il perimetro

costante, al netto del Belgio, vi è una diminuzione dei consumi pressoché irrilevante (0,05%).

Prelievi idrici Produzione del calcestruzzo	Unità di misura	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
Acque superficiali	m ³	67.833,5	17.500,0	17.000,0	-
Acque sotterranee	m ³	573.185,6	472.331,0	374.443,0	26.561,0
Acque piovane	m ³	99.778,8	21.000,0	20.750,0	-
Acquedotto pubblico	m ³	329.485,4	317.157,0	576.899,0	-
Altre fonti	m ³	12.011,0	0	0	-
Totale	m³	1.082.294,3	827.988,0	989.092,0	26.561,0

Riutilizzo delle acque Produzione del calcestruzzo	Unità di misura	2017	2016	2015
Volume acque riutilizzate	m ³	191.116,2	83.363,0	74.984,0
% acque riutilizzate	%	18%	10%	8%

Nelle altre attività produttive del Gruppo, in particolare cemento grigio e bianco, i consumi idrici sono pressoché irrilevanti poiché non legati ai processi produttivi¹³.

¹³ La cava di Clypot nella fase di estrazione del materiale raccoglie un volume di acqua che viene interamente riutilizzato (495.675 m³). Mentre le aziende operanti nel settore della gestione dei rifiuti hanno prelievi idrici nettamente inferiori rispetto al settore del cemento e del calcestruzzo (nel 2017 i prelievi idrici sono stati pari a 15.420 m³, un volume costante rispetto al 2016).

Diamo valore alle persone

Attiriamo e valorizziamo i talenti e assicuriamo un ambiente di lavoro sicuro e motivante per le persone, che rappresentano la nostra risorsa più importante.

Analisi dei rischi e politiche praticate

Il Gruppo Cementir prosegue nel suo percorso di consolidamento delle strutture che operano in 18 paesi e in 5 continenti ed è volto a una sempre maggiore integrazione delle persone e al rafforzamento della piattaforma organizzativa. L'attuale scenario di mercato e il contesto sempre più globale nel quale il Gruppo opera, richiedono scelte mirate e tempestive in grado di rispondere alle diverse necessità organizzative, retributive, di sviluppo, giuslavoristiche e sindacali.

Nel corso del 2017, il Gruppo Cementir ha identificato un nuovo specifico rischio legato alla gestione delle persone, ovvero quello di perdere conoscenze e capacità professionali che comporta una discontinuità nell'attività lavorativa e spesso richiede un investimento importante nella ricerca e selezione di personale qualificato a seguito dell'uscita di personale chiave.

Il Gruppo ha proseguito il proprio lavoro volto a costruire una solida struttura organizzativa in grado di sostenere il business nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e la piena integrazione delle differenti realtà organizzative del Gruppo, con un focus su quelle acquisite nel 2016. In particolare, è stato portato avanti il processo di integrazione relativo alla Compagnie des Ciments Belges.

Il Gruppo ha intrapreso inoltre un'azione di rafforzamento della Holding, sviluppando ulteriormente il modello delle famiglie professionali e avviando un processo di trasformazione della Corporate volto a rafforzare l'integrazione e le sinergie tra le diverse realtà aziendali del Gruppo. L'armonizzazione dei processi e delle strutture organizzative di Gruppo è avvenuta anche attraverso l'adozione di una metodologia internazionale di job evaluation e il lancio di alcune iniziative di process reengineering e revisione organizzativa.

In tale contesto la funzione Risorse Umane di Corporate si è potenziata ed organizzata in Centri di Eccellenza al fine di assicurare l'adozione di un nuovo sistema di governance dei processi chiave delle Risorse Umane, utile a chiarire ruoli e responsabilità all'interno di un modello organizzativo a matrice (Corporate/Regioni), ad armonizzare processi e strutture funzionali e ad allineare standard, metodologie e approcci di Gruppo attraverso la strutturazione di modelli, sistemi, processi trasversali e strumenti a supporto dei processi decisionali.

Modello di Leadership del Gruppo Cementir

Nei primi mesi del 2017 è stato definito un Modello di Leadership di Gruppo, un modello di competenze unico per tutte le realtà aziendali e rivolto a tutto il personale. Il Modello diventa il fattore abilitante dei processi di valutazione e sviluppo delle persone, a partire dai processi di recruiting, di valutazione del potenziale e della performance. La finalità è di accrescere la performance individuale e complessiva dell’Azienda sostenendo l’*Enterprise Contribution*, ovvero facendo leva sulle prestazioni individuali (risultati che la persona consegue svolgendo le proprie attività lavorative) ed anche sul network lavorativo (risultati che la persona raggiunge utilizzando i contributi di altri o fornendo il proprio contributo ad altri colleghi).

Il Modello è coerente con gli indirizzi strategici ed allineato ai Valori di Gruppo. Il Modello è stato presentato per la prima volta all’Annual Meeting di maggio e successivamente diffuso localmente nell’ambito delle iniziative dedicate alla Group Identity. A livello Corporate si è iniziato a progettare un percorso formativo online aperto a tutti e finalizzato ad aumentare il livello di consapevolezza delle persone rispetto a quelli che sono i comportamenti attesi ed efficaci a raggiungere gli obiettivi aziendali nel rispetto dei Valori di Gruppo.

Il Modello di Leadership sostiene il nuovo sistema di Talent Management and People Development di Gruppo che sarà implementato nel corso degli anni con rilasci progressivi.

Identificazione e sviluppo del talento

All’interno del suddetto sistema si inserisce l’iniziativa di *Talent Identification* lanciata nel primo semestre. L’obiettivo di tale progetto è quello di mappare le persone incrociando la performance (trend) e il potenziale inteso come l’insieme delle abilità, competenze e motivazioni della persona utili a crescere su ruoli di responsabilità manageriale. Si è pertanto identificato un primo bacino “attenzionato” di persone (*Leadership Pool*) appartenenti a differenti cluster di popolazione (*junior, middle manager e senior leader*). A valle della mappatura, che ha visto il coinvolgimento e il commitment di molti senior leader del Gruppo, si è definito un modello di piano individuale di sviluppo comprensivo di strumenti e iniziative finalizzate allo sviluppo del Talento (Talent Development).

Piani di Successione per le posizioni chiave del Gruppo

Nel corso del 2017 si è lavorato alla definizione di un processo strutturato per lo sviluppo e la gestione della successione sulle posizioni manageriali chiave di Gruppo, funzionale a garantire la necessaria continuità del business e a sviluppare un portfolio di successori su tali posizioni.

In primis, sono state identificate le posizioni chiave in funzione di criteri predefiniti. Successivamente è stato identificato un portfolio di successori interni sulla base di elementi qualitativi quali la performance, le competenze e le esperienze maturate nel tempo e il potenziale di crescita. Questa fase ha visto il diretto coinvolgimento del Top Management e si è conclusa con la validazione dei successori da parte del Presidente e Amministratore Delegato. La mappatura dei successori ha richiesto anche una valutazione del livello di preparazione (o «readiness») di ciascun successore a ricoprire una o più posizioni chiave nel breve (entro 1 anno), nel medio (tra 1-3 anni) e/o nel lungo termine (oltre i 3 anni), oppure in caso di sostituzione anticipata o imprevista, a presidiare pro tempore e ad interim ruolo e responsabilità («successore di emergenza») al fine di garantire la gestione ordinaria del business. I risultati di questo primo ciclo di mappatura - che sarà ripetuta annualmente - orientano il Gruppo Cementir verso politiche mirate di sviluppo e gestione dei successori attraverso adeguati piani individuali e trasversali volti al rafforzamento del profilo di leadership, della cultura organizzativa, e una prioritizzazione degli interventi in funzione della strategicità e complessità delle posizioni chiave e delle aree più critiche. Infine, la definizione e il monitoraggio di un set di KPI consente di verificare l'efficacia del processo e di adottare opportune misure correttive al fine di aumentare la solidità del portfolio di successori nel tempo.

Policy di Recruiting e Selezione del Gruppo

Infine si è lavorato alla definizione di processo e una policy di recruiting e selezione di Gruppo. I principali elementi di innovazione sono rappresentati dall'utilizzo sistematico di piattaforme social per la ricerca di profili manageriali e tecnici per il Gruppo, dall'introduzione di strumenti diagnostici (es. online assessment tools) altamente predittivi della performance futura e collegabili alle competenze del nostro Modello di Leadership e dalla definizione di programmi di onboarding individuali e collettivi per accompagnare i nuovi assunti nei primi mesi di inserimento nel Gruppo e consolidare il loro legame con l'Azienda e l'organizzazione.

Valutazione e sviluppo della performance

Nella maggior parte delle società del Gruppo esiste un processo strutturato di valutazione della performance del personale con l'obiettivo di:

- Diffondere una cultura della performance in azienda;
- Premiare le persone in base alla prestazione erogata
- Gestire e sviluppare il talento e le attitudini dei dipendenti per garantire la giusta combinazione di competenze necessarie a far crescere l'azienda;
- Pianificare percorsi di sviluppo e di carriera coerenti con le potenzialità delle persone e le necessità del business;

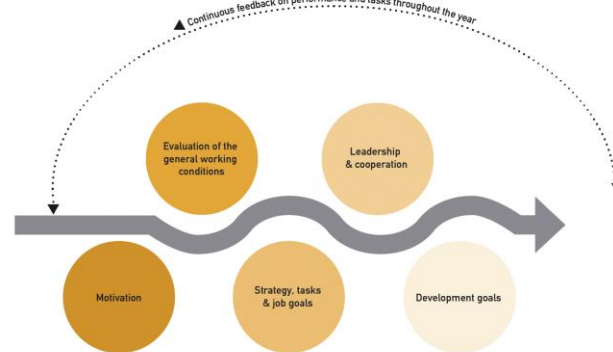
- Sostenere lo sviluppo di piani di successione del personale.

Mossi dall'intento di sviluppare un nuovo modo di guardare alla valutazione delle prestazioni, non solo come strumento di allineamento manageriale verso i risultati ma anche come processo che può stimolare lo sviluppo costante delle capacità organizzative e delle persone - orientando le prestazioni verso i risultati di business attesi- il processo di gestione delle performance sarà progressivamente esteso a un numero sempre maggiore di dipendenti e di società del Gruppo

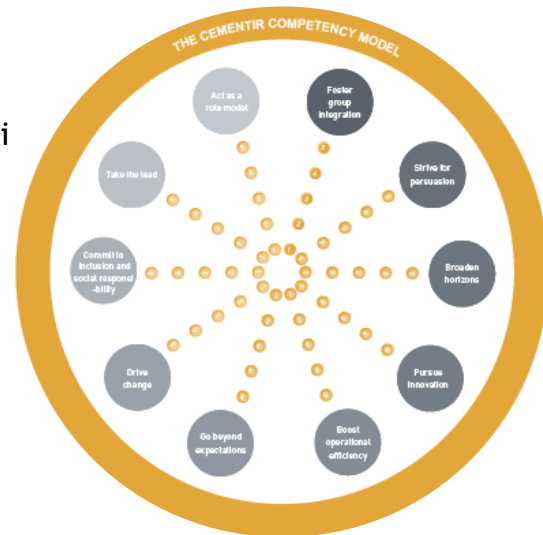
A titolo esemplificativo, si propone di seguito il Modello di N&B.

Il modello di sviluppo e valutazione delle persone è un processo continuo e si focalizza prevalentemente su cinque aspetti:

1. motivazione;
2. valutazione delle condizioni di lavoro;
3. strategia, compiti ed obiettivi;
4. leadership e collaborazione;
5. obiettivi di sviluppo e miglioramento.



Sulla base di questi elementi vengono forniti costanti feedback alle persone e definiti gli interventi formativi da mettere in campo anche in considerazione del Modello di competenze di Gruppo.



Nel corso del 2017, il numero di personale coinvolto nel processo di valutazione delle performance è cresciuto rispetto agli anni precedenti, sia in considerazione dell'ingresso nel perimetro del Gruppo delle Società con sede in Belgio e in Francia sia

considerando un perimetro costante¹⁴. In particolare, si registra un leggero incremento dei manager coinvolti.

Dipendenti che ricevono regolare performance review ¹⁵	Unità di misura	2017			2016			2015		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executive	n.	48	2	50	48	0	48	39	0	39
Manager	n.	214	40	254	138	29	167	144	19	163
Impiegati	n.	332	161	493	307	157	464	317	153	470
Operai	n.	818	34	852	783	32	815	773	34	807
Executive	%	89%	100%	89%	72%	-	72%	66%	-	66%
Manager	%	94%	98%	95%	74%	83%	76%	74%	79%	75%
Impiegati	%	61%	62%	61%	57%	63%	59%	56%	61%	57%
Operai	%	47%	87%	48%	46%	76%	47%	43%	76%	44%

Il percorso di sviluppo per i dipendenti è supportato anche attraverso **corsi di formazione interna ed esterna** che si accompagnano ad una serie di altre iniziative come l'affiancamento dei giovani talenti a personale esperto, la partecipazione a progetti di lavoro che coinvolgono più dipartimenti e in alcuni casi esperienze di lavoro all'estero presso le società che fanno parte del Gruppo nel mondo. Gli elementi che orientano il piano di formazione annuale sono:

- Le descrizioni di ruoli e responsabilità
- Analisi specifiche volte a identificare se le competenze già presenti in azienda siano sufficienti a soddisfare le esigenze che emergono dai nuovi piani strategici aziendali;
- Le valutazioni delle prestazioni dei dipendenti.

Nel corso del 2017, sono state erogate circa 18 ore di formazione pro capite in linea con quanto fatto negli anni precedenti. Gli interventi messi in campo hanno coinvolto in maniera trasversale ed equilibrata tutta la popolazione aziendale che ricopre diversi ruoli, come si può vedere dalla tabella di riepilogo delle ore di formazione per categoria professionale.

¹⁴ Sono infatti 70 (1 executive e 69 manager) le persone che ricevono performance review nelle società entrate nel perimetro.

¹⁵ Dal perimetro di rendicontazione di tali dati sono escluse le seguenti società (tra parentesi il numero dei dipendenti) per le quali non sono disponibili i dati: Aalborg Portland Islandi (11), Aalborg Portland France (1), Aalborg Portland Polska (8), Aalborg Portland Belgium (2), Aalborg Portland OOO (1), Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd (3), Vianini Pipe (69), Gaetano Cacciatore (2), il Gruppo Cementir Italia (599) - che dal gennaio 2018 non è più parte del perimetro di rendicontazione. Per le società con sede in Belgio e in Francia i dati sono disponibili solo per il 2017, anno in cui sono entrate a far parte del perimetro di rendicontazione.

Ore di formazione ¹⁶	Unità misura	2017			2016			2015			2017 Cementir Italia		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executive	Ore	151	-	151	193	-	193	309	-	309	125	8	133
Manager	Ore	4.711	555	5.266	4.297	738	5.035	3.629	449	4.078	350	44	394
Impiegati	Ore	11.870	2.994	14.864	13.339	2.748	16.087	10.227	2.845	13.071	1482	143	1625
Operai	Ore	34.077	848	34.925	33.091	1.410	34.501	33.875	1.345	35.220	4550	0	4550
Totale	Ore	50.809	4.396	55.205	50.919	4.896	55.816	48.039	4.639	52.677	6507	195	6702
Executive	h/per	2,8	0,0	2,7	2,9	-	2,9	5,2	-	5,2	7,4	8,0	7,4
Manager	h/per	20,8	13,5	19,6	23,1	21,1	22,8	18,7	18,7	18,7	15,9	11,0	15,2
Impiegati	h/pera	21,7	11,6	18,4	24,6	11,0	20,3	17,9	11,4	15,9	10,0	5,3	9,3
Operai	h/per	19,6	21,7	19,7	19,4	33,6	19,7	18,9	29,9	19,1	12,0	-	12,0
Totale	h/per	19,0	12,0	18,2	20,3	15,0	19,7	19,1	15,6	18,7	11,5	6,1	11,2

Diversity e Inclusione

La competizione a livello internazionale richiede sempre maggiore flessibilità, creatività e apertura mentale, funzionale alla proposizione di servizi e modelli innovativi rispondenti alla domanda. In tale contesto risulta determinante lo sviluppo della diversity nella sua accezione più ampia al fine di soddisfare le richieste del business, creare nuove idee e fare crescere le nostre persone verso modelli “open minded” e inclusivi. Il Gruppo ha intrapreso un percorso di sensibilizzazione alla diversità e all’inclusione volto ad aumentare la consapevolezza che la diversità (di genere, di età, culturale, di etnia etc.) è un patrimonio e un valore. In tal senso una forte enfasi sul tema è stata data sia nella carta dei Valori (*Diversità ed Inclusione*) sia nel Modello di Leadership (*Impegnarsi per l’inclusione e la responsabilità sociale e Incoraggiare l’integrazione*).

Il settore produttivo in cui opera il Gruppo è storicamente contraddistinto da una prevalente componente maschile. Andando ad analizzare i dati sulla distribuzione del personale, si vede infatti che quasi il 90% della popolazione aziendale è composta da uomini.

Riguardo alla gestione della diversità di genere, va detto che nonostante il settore in cui opera il Gruppo sia contraddistinto da una forte componente maschile, soprattutto nelle attività produttive degli impianti, il Gruppo è attento ad incentivare un miglior *gender balance* attraverso l’inserimento di professionisti donne in alcune aree organizzative (ad esempio staff, R&D). Tale attenzione consente in parte di mitigare la differenza di genere - infatti tra il personale di ufficio (impiegati) la quota femminile sale al 28% - e raggiungere maggiori performance finanziarie, maggiore efficienza, efficacia e competitività.

¹⁶ Dal perimetro di rendicontazione di tali dati sono escluse le seguenti società (tra parentesi il numero di dipendenti) per le quali non sono disponibili i dati: Aalborg Portland Islandi (11), Aalborg Portland France (1), Aalborg Portland Polska (8), Aalborg Portland Belgium (2), Aalborg Portland OOO (1), Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd (3), Vianini Pipe (69), Gaetano Cacciatore (2). Per le società con sede in Belgio e in Francia i dati sono disponibili solo per il 2017, anno in cui sono entrate a far parte del perimetro di rendicontazione.

Di seguito è rappresentata anche la distribuzione per genere e per età dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati della Capogruppo.

Composizione Organi Sociali	2017			2016			2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Consiglio di Amministrazione</i>									
Under 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	4	3	7	5	3	8	5	3	8
Over 50	5	1	6	5	0	5	5	0	5
TOTALE	9	4	13	10	3	13	10	3	13
<i>Di cui indipendenti</i>	2	3	5	2	2	4	2	2	4
<i>Comitato Controllo e rischi</i>									
Under 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	0	2	2	0	2	2	0	2	2
Over 50	1	0	1	1	0	1	1	0	1
TOTALE	1	2	3	1	2	3	1	2	3
<i>Di cui indipendenti</i>	1	2	3	1	2	3	1	2	3
<i>Comitato per le Nomine e Remunerazioni</i>									
Under 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	0	2	2	0	2	2	0	2	2
Over 50	2	0	2	2	0	2	2	0	2
TOTALE	2	2	4	2	2	4	2	2	4
<i>Di cui indipendenti</i>	1	2	3	1	2	3	1	2	3
<i>Collegio Sindacale</i>									
Under 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	1	2	3	0	2	2	1	2	3
Over 50	2	1	3	4	0	4	3	0	3
TOTALE	3	3	6	4	2	6	4	2	6
<i>Di cui indipendenti</i>	3	3	6	4	2	6	4	2	6

Alla fine del 2017, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati definiti degli elementi di diversity, non basati esclusivamente sul genere ma anche sulle competenze tecniche e professionali, che dovranno essere tenuti in considerazione nella definizione dei nuovi membri del CdA e dei Comitati del Gruppo.

Operando a livello internazionale, la gestione della diversity per il Gruppo Cementir si traduce anche nell'attenzione alle differenze culturali e religiose. Proprio in questa prospettiva, in alcuni paesi il Gruppo si trova a gestire questioni sensibili da un punto di vista religioso: in Malesia, ad esempio, all'interno dello stabilimento sono state adibite apposite stanze per la preghiera differenti a seconda del credo religioso dei dipendenti ed è stata vietata la consumazione di prodotti alimentari vietati da alcune religioni, proprio per nel rispetto delle differenze culturali.

Infine, nella maggior parte dei Paesi in cui il Gruppo opera sono state ratificate le Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO)¹⁷, riguardanti l'abolizione del lavoro forzato, la contrattazione collettiva, l'eliminazione del lavoro minorile e la discriminazione. Inoltre, qualora tali convenzioni non fossero state ratificate in alcuni Paesi, il Gruppo ha definito le politiche di gestione di tali aspetti all'interno del Codice Etico dove si afferma: "il Gruppo offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità e vieta espressamente qualsiasi forma di abuso delle posizioni di autorità o coordinamento. Per abuso si intende ogni comportamento consistente nel richiedere, ovvero indurre ad offrire, prestazioni, favori personali o altre utilità lesive dell'altrui dignità, professionalità o autonomia. I destinatari del presente Codice, come previsto dalla normativa nazionale ed internazionale, sono tenuti ad astenersi dal porre in essere comportamenti illeciti lesivi della persona, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i reati contro la personalità individuale, il lavoro minorile, la tratta di persone e la pedo-pornografia".

Consistenza e composizione del personale

La forza lavoro del Gruppo Cementir è costituita da 3.620 dipendenti, distribuiti in 18 paesi e 5 Continenti, a cui si aggiungono 590 appaltatori, personale non direttamente alle dipendenze e dipendenti di ditte appaltatrici che svolgono una parte delle attività produttive presso gli stabilimenti di cemento, gli impianti di calcestruzzo e le cave di proprietà dell'azienda. La forza lavoro del Gruppo è composta in misura nettamente superiore da dipendenti uomini (circa il 90% del totale) assunti, prevalentemente, con contratti a tempo indeterminato full time.

Nella tabella sottostante sono sintetizzati¹⁸ i principali dati relativi al personale in organico al 31 dicembre 2017; i dati sono rappresentati in considerazione del nuovo perimetro aziendale, conseguente alla riorganizzazione del Gruppo legata alla cessione delle attività italiane che ha avuto efficacia dal 3 gennaio 2018.

¹⁷ Freedom of Association and Protection of the Right to Organise Convention, 1948 (No.87); Right to Organise and Collective Bargaining Convention, 1949 (No. 98); Forced Labour Convention, 1930 (No. 29); Abolition of Forced Labour Convention, 1957 (No. 105); Minimum age Convention, 1973 (No, 138); Worst Forms of Child Labour Convention, 1999 (No. 182); Equal Remuneration Convention, 1951 (No. 100); Discrimination (employment and occupation) Convention, 1958 (No. 111).

¹⁸ In appendice sono presenti delle tabelle di dettaglio suddivise per Paese.

	Gruppo Cementir ¹⁹ 31-12-2017			Cementir Italia 31-12-2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	2695	369	3064	567	32	599
Appaltatori	586	4	590	0	0	0
Categoria professionale						
Executive	55	2	57	17	1	18
Manager	239	44	283	22	4	26
Impiegati	580	277	857	148	27	175
Operai	1821	46	1867	380	0	380

Nel corso dell'ultimo anno è aumentata l'assunzione di persone all'interno del Gruppo, anche in considerazione di un perimetro costante (pertanto al netto delle attività acquisite nel 2016 in Belgio e Francia dove le assunzioni sono state 75 nel 2017). Prendendo in considerazione anche le aziende acquisite nel 2016 l'incremento è sensibile, come si può evincere dalla tabella riportata di seguito.

Turnover del Gruppo ²⁰	2017			2016			2015			2017 Cementir Italia		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Ingressi</i>												
Under 30	91	14	105	62	13	75	91	18	109	0	0	0
30-50	180	30	210	116	28	144	142	16	158	17	2	19
Over 50	36	3	39	29	0	29	34	1	35	4	0	4
Totale	307	47	354	207	41	248	267	35	302	21	2	23
<i>Uscite</i>												
Under 30	62	15	77	68	11	79	45	9	56	0	0	0
30-50	166	28	194	200	17	217	136	21	157	62	1	63
Over 50	71	8	79	73	4	77	49	3	52	33	0	33
Totale	299	51	350	341	32	373	230	33	265	95	1	96

¹⁹ Nella tabella sono considerati il 100% dei dipendenti della Società SCT, controllata al 65% da Aalborg Portland Holding il cui numero di dipendenti viene consolidato al 65% nella Relazione Finanziaria di Gruppo (pertanto il totale dei dipendenti riportato nella tabella differisce di queste 43 unità rispetto al totale dei dipendenti indicato nel testo – 3.620 - così come da Relazione Finanziaria Annuale 2017).

²⁰ Il perimetro di rendicontazione non include: Aalborg Portland France (1), Aalborg Portland Polska (8), Aalborg Portland Islandi (11), Aalborg Portland Belgium (2), Aalborg Portland OOO (1), Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd (3), Vianini Pipe (69), Gaetano Cacciatore (2). Per le altre società del Gruppo operanti in Francia e in Belgio sono rendicontati solo i dati relativi al 2017, poiché entrate a far parte del perimetro di rendicontazione quest'anno.

Nel corso del 2017 sono leggermente aumentate le uscite, anche in considerazione della riorganizzazione del Gruppo.

La sicurezza prima di tutto

Cementir considera di cruciale importanza la salute e la sicurezza dei propri dipendenti sul lavoro. Per questo motivo continua a investire risorse per offrire tutti gli strumenti e la formazione professionale utili a creare una solida cultura della sicurezza. I **principali stabilimenti del Gruppo si sono infatti dotati di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza** certificato secondo lo standard internazionale OHSAS18001 da soggetti esterni accreditati. Le principali attività svolte per assicurare la conformità alle leggi, ai regolamenti e alle direttive che si applicano nei Paesi comunitari e minimizzare il più possibile gli incidenti sono:

- Analisi e costante aggiornamento di tutti i rischi e pericoli per la salute e la sicurezza riconducibili a ciascuna mansione svolta negli stabilimenti produttivi e negli uffici del Gruppo;
- Corretta gestione, aggiornamento e comunicazione di politiche e procedure interne redatte e approvate dall'alta direzione per un corretto svolgimento delle attività lavorative in termini di prevenzione degli incidenti;
- Investimenti e spese in dispositivi di sicurezza (sia individuali che di stabilimento) e in macchinari per mantenere un elevato livello tecnologico
- Audit interni effettuati dalle funzioni HSE di Cementir
- Intensa attività di formazione specifica per la prevenzione dei rischi sul lavoro identificati e sulle competenze tecniche per il corretto utilizzo dei macchinari
- Campagne di informazione e coinvolgimento per la responsabilizzazione di tutti i dipendenti a tutti i livelli;
- Miglioramento continuo del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro mediante la definizione di indicatori misurabili monitorati secondo piani di attuazione prestabiliti.

Stabilimenti del Gruppo certificati OHSAS 18001					
Cemento		Calcestruzzo e altre attività		Gestione dei rifiuti	
Aalborg	X	Unicon Danimarca		Sureko	X
Anqing		Unicon Norvegia		Hereko	X
Ipoh		AB Sydsten		Neales Waste Management	X
Edirne	X	CCB			
Elazig	X	Cimbeton			
Izmir	X	SCT			
Kars	X	Trabel Affretement			
Sinai White Portland		De Paepe Beton			
Arquata Scrivia		Ilion Cimento			

Maddaloni		Vianini Pipe			
Spoletto		Gaetano Cacciatore			
Taranto					
CCB					

Nel 2017, in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti, sono state erogate oltre 27.000 ore di formazione specifica in materia di salute e sicurezza. La componente di personale impegnata nelle attività produttive è stata la principale beneficiaria di tali programmi di formazione specifica. L'impegno del Gruppo Cementir per la tutela della salute e sicurezza è testimoniato anche dagli investimenti complessivi che sono stati pari 1,6 milioni di euro.

Il Sistema LOTOTO (acronimo inglese di *Lock Out - Tag Out - Try Out*, che significa blocca - etichetta - prova) è uno degli strumenti più efficaci per garantire la salute e la sicurezza nel settore del cemento, e si basa su un modello di valutazione del rischio elaborato principalmente sull'utilizzo dei macchinari pericolosi.

Il Sistema, già presente negli impianti di Aalborg e Izmir, verrà migliorato per diventare esempio di *best practice* nel settore del cemento. Per raggiungere tale obiettivo, è stata avviata una campagna di simulazione per l'implementazione di LOTOTO, che ha visto la partecipazione del *top management*, dei gestori degli impianti e di tutti i dipendenti. Il sistema è stato introdotto nei corsi di formazione in tema di salute e sicurezza.

L'attenzione che viene costantemente posta sulla tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e le azioni che sono state messe in campo anche in termini di informazione e formazione, hanno consentito di mantenere il numero di infortuni in linea con i dati degli scorsi anni, nonostante l'ingresso nel perimetro di rendicontazione delle attività produttive in Belgio e Francia, e di ridurre sia il tasso di frequenza sia il tasso di gravità. Nelle tabelle sottostanti sono riportate le informazioni di dettaglio. Mentre sono 41 gli infortuni occorsi nel 2017 agli appaltatori o soggetti terzi che operano negli impianti del Gruppo.

Indici infortunistici - dati di Gruppo ²¹				
Indici infortunistici	2017	2016	2015	Cementir Italia 2017
	Totale	Totale	Totale	Totale
Numero infortuni	72	78	79	16
Tasso di frequenza²²	2,8	3,2	3,2	3,9
Tasso di gravità²³	32,7	62,2	52,9	65,4

²¹ I dati del 2017 non considerano le seguenti aziende (tra parentesi il numero di dipendenti): Quercia (37), Neals Waste Management (83), Aalborg Portland Islandi (11), Aalborg Portland France (1), Aalborg Portland Polska (8), Aalborg Portland Belgium (2), Aalborg Portland OOO (1), Vianini Pipe (69), Gaetano Cacciatore (3) e Spartan Hive (1). I dati del 2016 e del 2015 non tengono in considerazione le aziende con sede in Belgio e in Francia, poiché entrate a far parte del perimetro di rendicontazione solo quest'anno

²² Il tasso di frequenza è stato calcolato come: (numero infortuni totali/ore lavorate)*200.000

²³ Il tasso di gravità è stato calcolato come: (giornate perse per infortunio/ore lavorate)*200.000

Indici infortunistici - Region Nordi & Baltic and US²⁴			
Indici infortunistici	2017	2016	2015
	Totale	Totale	Totale
Numero infortuni	52	30	29
Tasso di frequenza	4,1	3,8	3,6
Tasso di gravità	35,3	45,0	36,3

Indici infortunistici - Asia Pacific			
Indici infortunistici	2017	2016	2015
	Totale	Totale	Totale
Numero infortuni	4	7	14
Tasso di frequenza	1,0	1,8	3,6
Tasso di gravità	54,7	89,9	41,8

Indici infortunistici - East Mediterranean²⁵			
Indici infortunistici	2017	2016	2015
	Totale	Totale	Totale
Numero infortuni	16	25	22
Tasso di frequenza	1,9	2,7	2,1
Tasso di gravità	21,6	33,5	28,4

Indici infortunistici - Central Mediterranean²⁶			
Indici infortunistici	2017	2016	2015
	Totale	Totale	Totale
Numero infortuni	16	16	14
Tasso di frequenza	3,3	5,4	6,1
Tasso di gravità	54,2	161,5	240,9

Le relazioni industriali

Operando in differenti Paesi nel mondo, le società del Gruppo sono soggette a differenti normative del lavoro e di conseguenza la contrattualistica dei lavoratori del Gruppo varia a seconda del Paese in cui sono stati assunti.

Circa il 70% del personale dipendente dell'intero Gruppo è coperto da contratti collettivi, tale percentuale varia da Paese a Paese a seconda della normativa locale di riferimento e delle categorie professionali. Pertanto, anche il numero minimo di settimane di preavviso che deve essere garantito ai lavoratori per variazioni

²⁴ I dati del 2017 non considerano le seguenti aziende (tra parentesi il numero di dipendenti): Aalborg Portland Islandi (11), Aalborg Portland France (1), Aalborg Portland Polska (8), Aalborg Portland Belgium (2), Aalborg Portland OOO (1), Vianini Pipe (69), Gaetano Cacciatore (2). I dati del 2016 e del 2015 non tengono in considerazione le aziende con sede in Belgio e in Francia, poiché entrate a far parte del perimetro di rendicontazione solo quest'anno; l'aumento degli infortuni registrato è conseguenza dell'ingresso nel perimetro di tali impianti.

²⁵ I dati del 2017 non considerano le seguenti aziende (tra parentesi il numero di dipendenti): Quercia (37) e Neals Waste Management (83)

²⁶ I dati si riferiscono a tutte le attività della Region (Gruppo Cementir Italia e Cementir Holding); per il 2016 e il 2015 non sono considerati Spartan Hive e Cementir Sacci poiché non erano parte del perimetro aziendale.

organizzative varia a seconda del Paese e delle categorie professionali (in alcuni Paesi non vi è un preavviso minimo stabilito mentre dove è stabilito può variare anche a seconda della tipologia di riorganizzazione aziendale).

Sosteniamo le nostre comunità

Generiamo valore per le comunità di riferimento, ascoltandone i bisogni e le preoccupazioni e improntando i rapporti sulla base di trasparenza e accountability.

Analisi dei rischi e politiche praticate

Il Gruppo Cementir è impegnato nella ricerca di soluzioni tecniche che riducano l'impatto ambientale e concilino gli interessi dell'azienda con quelli delle comunità locali. Il Gruppo ha identificato il rischio che l'attività delle società, in particolare quelle legate alla produzione di calcestruzzo ed il trattamento dei rifiuti, portino ad un atteggiamento critico e/o contrario da parte delle comunità locali e degli stakeholder locali, comportando di conseguenza un peggioramento dell'immagine della società.

Le azioni di mitigazione di tale rischio, presenti in particolare in Turchia, sono relative alla comunicazione a livello locale, all'organizzazione di riunioni con comunità con sessioni di feedback, analisi degli stakeholder e definizione di un piano di comunicazione.

Per questo il dialogo con le istituzioni, con le comunità e le associazioni interessate dall'attività degli impianti è una condizione essenziale per la continuità e la preservazione del business.

L'azienda intrattiene rapporti con i gruppi di opinione, le rappresentanze sindacali e le istituzioni a tutti i livelli, ed ha attivato canali di comunicazione per la gestione di eventuali reclami e lamentele provenienti dalle comunità locali.

Tale aspetto diviene ancora più rilevante dove lo sviluppo dell'urbanizzazione ha portato ad avvicinare i centri abitati agli impianti del Gruppo, in particolare in Turchia. Per questo motivo, nella region East Mediterranean sono stati adottati specifici strumenti volti a mappare gli stakeholder da coinvolgere nella definizione di azioni da porre in essere e per comunicare aspetti rilevanti circa l'operatività degli impianti. Questi strumenti consentono alle aziende di quest'area anche di analizzare le istanze degli stakeholder in modo da fornire le informazioni necessarie o per progettare azioni su particolari focus.

Il dialogo e il supporto delle comunità locali

In quest'ambito, gli aspetti maggiormente dibattuti con gli stakeholder locali nel corso del 2017 hanno riguardato principalmente permessi relativi all'utilizzo delle cave e all'introduzione di carburanti alternativi, la razionalizzazione e, dove possibile, la riduzione del traffico dei mezzi di trasporto delle materie prime e dei carburanti in entrata ed in uscita presso gli stabilimenti, i livelli delle polveri e delle emissioni inquinanti. L'attenzione nei confronti dei membri delle comunità è stata tale da

organizzare, in alcuni casi, incontri con gruppi di residenti in modo da fornire loro informazioni dettagliate sul lavoro e sulle operazioni svolte presso i siti del Gruppo.

La vicinanza degli impianti di Elazığ e Izmir alle aree residenziali comporta un costante confronto con le comunità locali particolarmente sensibili agli impatti paesaggistici e visivi degli impianti. Per fronteggiare questi specifici aspetti, Cimentas sta adottando specifiche strategie di coinvolgimento e comunicazione con gli stakeholder interessati al tema. Un altro aspetto particolarmente sentito sempre in Turchia è la raccolta e riciclaggio dei rifiuti, poiché non vi è una conoscenza approfondita dei processi di gestione dei rifiuti e la comunità locale percepisce alcune attività come rischiose. Proprio per questo motivo le aziende del Gruppo operanti nel settore hanno deciso di definire uno specifico piano di coinvolgimento e comunicazione rivolto agli stakeholder. Tale piano prevede il coinvolgimento di opinion leader, esperti e membri della comunità, in regolari incontri; l'utilizzo di canali multimediali e media digitali per informare circa le modalità con cui la gestione dei rifiuti viene condotta; l'incontro e l'interazione con le famiglie che vivono in prossimità degli impianti.

Çimentas Education and Health Foundation

In Turchia il Gruppo Cementir è vicino alle fasce più deboli della popolazione attraverso la Çimentas Education and Health Foundation, **una fondazione nata nel 1986 e impegnata a fornire aiuto economico e materiali didattici a famiglie e scuole**. Fin dalla sua nascita, la Fondazione ha messo a disposizione degli studenti delle scuole superiori e degli universitari oltre **500 borse di studio**, ed ha contribuito ai lavori di ripristino di diverse strutture scolastiche nei pressi dell'impianto di Elazığ. Negli ultimi tre anni, l'ammontare totale delle liberalità erogate (al netto di quelle delle società del Gruppo) ha superato 200.000 euro. Grazie al supporto finanziario della Fondazione, è stata inoltre fondata nel 1998 l'**İşikkent High School**, una scuola superiore riconosciuta per il suo approccio innovativo all'istruzione e alla ricerca, in grado di ospitare fino a 765 studenti l'anno.

Come descritto in precedenza, l'impianto di Aalborg è in grado di recuperare parte dell'energia termica utilizzata per poter essere utilizzata dalla comunità di Aalborg come riscaldamento domestico. Oltre a tale iniziativa, l'impianto di Aalborg ha deciso di utilizzare l'acqua fredda del lago in cui preleva il gesso utilizzato per la produzione del cemento, per fornire un sistema di raffreddamento all'interno del nuovo ospedale cittadino quale efficiente alternativa energetica agli impianti convenzionali di raffreddamento di tipo elettrico. Il "teleraffreddamento" è un sistema di raffreddamento equivalente al teleriscaldamento. L'acqua fredda viene pompata attraverso un circuito chiuso verso gli edifici da raffreddare. L'acqua assorbe il calore presente negli edifici e viene pompato indietro per il raffreddamento, che in questo caso è realizzato dall'acqua fredda del lago.

Infine, alcune società del Gruppo, in particolare quelle i cui stabilimenti si trovano in aree a maggiore marginalità sociale, hanno erogato liberalità in favore delle comunità locali sia attraverso donazioni in denaro per un valore di 247.000 euro, impiegate per promuovere attività scolastiche e l'acquisto di acqua e cibo, sia sotto forma di beni con **oltre 1.300 tonnellate di cemento devolute principalmente a lavori di rispristino e recupero di scuole e infrastrutture pubbliche.**

Nota metodologica

Il presente documento, Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) del Gruppo Cementir, è stato redatto in ottemperanza alle richieste del Decreto Legislativo 30 Dicembre 2016, n. 254 (di seguito, in breve, anche “Decreto”).

La Dichiarazione consolida le informazioni dell'intero Gruppo Cementir, pertanto comprende i dati della società madre e delle sue società figlie consolidate integralmente²⁷. La presente Dichiarazione, inoltre, consolida integralmente anche i dati ambientali e relativi alla gestione del personale della controllata SCT, che nella Relazione Finanziaria di Gruppo viene consolidata con metodo proporzionale (poiché controllata congiuntamente al 65%). Eventuali limitazioni del perimetro di rendicontazione sono chiaramente identificate nel testo e non impattano in maniera rilevante la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati (così come richiesto ex art. 4, comma 1 del D.Lgs. 254/2016)²⁸.

Tale Dichiarazione relativa al periodo di riferimento 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017, prodotta con cadenza annuale, viene presentata e approvata da parte del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding S.p.A.

Il documento è stato redatto con l'intento di fornire informazioni che siano affidabili, complete, bilanciate, accurate, comprensibili e comparabili, così come richiesto dagli standard di rendicontazione adottati: GRI Sustainability Reporting Standards. Il Gruppo Cementir ha deciso di predisporre il documento in conformità all'opzione “core” di rendicontazione.

Alla fine del documento sono presenti due tabelle: la “Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016 - temi materiali - GRI Standard” per fornire evidenza della correlazione tra i temi materiali di Cementir con le tematiche del Decreto e gli Standard GRI utilizzati per la rendicontazione; il GRI content index che fornisce una descrizione di dettaglio per tutti i temi contenuti nel documento (oltre quelli correlati alle richieste del Decreto).

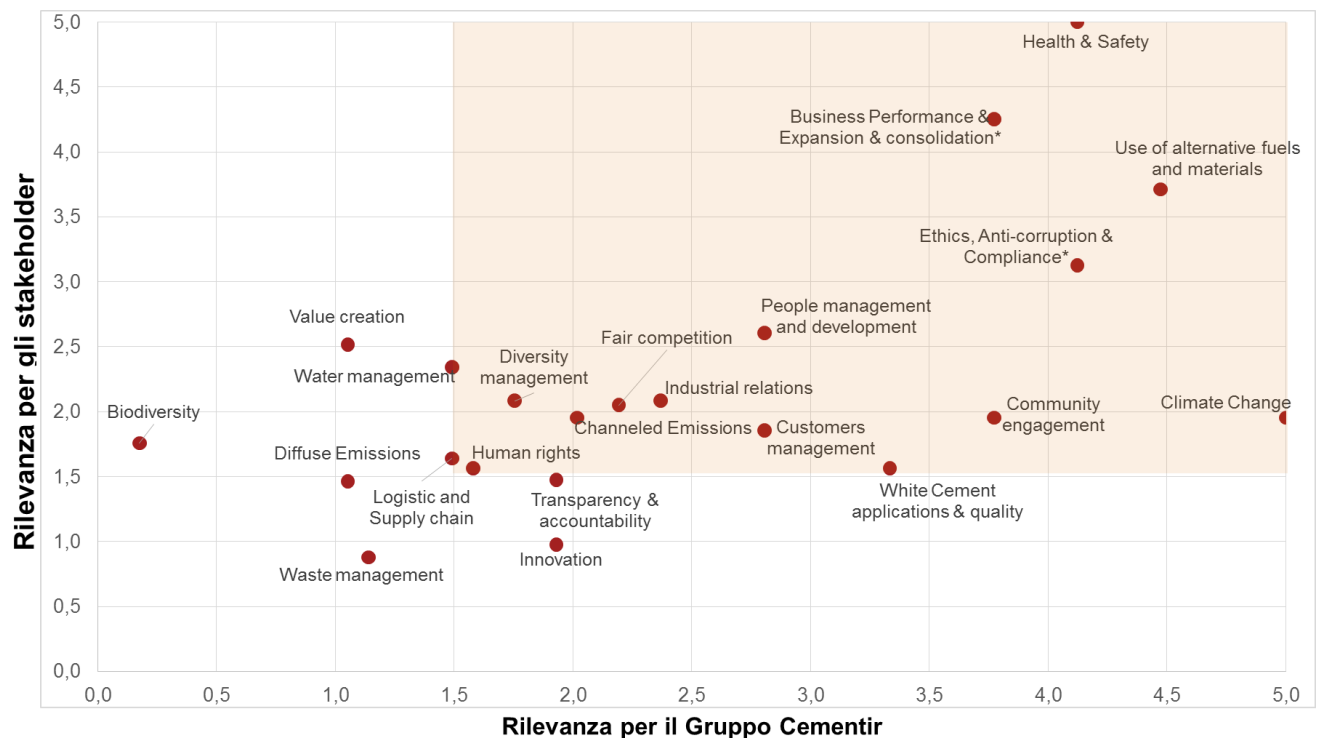
La definizione dei temi materiali

Per la definizione dei temi materiali sulla base dei quali è stato redatto questo documento, il Gruppo Cementir ha condotto un aggiornamento dell'analisi di materialità realizzata per lo scorso ciclo di reporting. Tale analisi è volta a identificare i temi rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder, ovvero tutti quei temi che hanno un impatto, diretto o indiretto, sulle capacità di Cementir di creare, preservare o

²⁷ Per il dettaglio delle società del Gruppo si rimanda al Bilancio consolidato di Gruppo.

²⁸ Le limitazioni sono chiaramente indicate anche all'interno della tabella di raccordo tra le richieste del D.Lgs. 254/2016 e i temi materiali identificati dal Gruppo Cementir.

intaccare il valore del Gruppo. L'analisi di materialità, che è stata parte di un assessment più ampio delle performance di sostenibilità di Cementir, permettendo così di indicare un percorso strategico che verrà portato avanti nei prossimi anni, ha consentito di identificare gli aspetti sui quali è stato costruito questo documento. La matrice di materialità è frutto di un ampio processo strutturato in più fasi, che ha coinvolto il top management aziendale del Gruppo Cementir nel definire le priorità aziendali e nell'identificare e analizzare le esigenze degli stakeholder. Attraverso un'analisi di documenti settoriali e di benchmark è stato selezionato un ampio set di tematiche rilevanti per il settore, successivamente scremato nel corso delle interviste condotte individualmente con il top management di Cementir. Durante le interviste sono stati individuati i temi prioritari per Cementir e quelli di maggior interesse per i suoi stakeholder. In questo modo è stato possibile definire le priorità interne all'azienda e combinare le informazioni raccolte sulla rilevanza per gli stakeholder a partire dall'analisi di settore, dal benchmark e dalle valutazioni del management di Cementir. Da questo lavoro sono emersi i temi sui quali è stato costruito il Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), che includono le priorità condivise tra Cementir e i suoi stakeholder, così come rappresentate nella matrice. Tutti i temi materiali hanno una rilevanza interna all'organizzazione, ad eccezione del tema relativo alla salute e sicurezza poiché ha un impatto anche nei confronti dei soggetti terzi che operano all'interno degli impianti del Gruppo.



Gli stakeholder del Gruppo

La gestione dei principali stakeholder del Gruppo varia, per modalità e frequenza di ascolto e coinvolgimento, a seconda della tipologia di soggetto e di tematica di interesse. In considerazione della natura di Holding della Capo Gruppo, alcuni di questi portatori di interesse si interfacciano direttamente con le strutture centrali, mentre altri sono prettamente interessati allo svolgimento delle attività locali degli impianti del Gruppo e la gestione dei rapporti con tali soggetti viene pertanto demandata a livello di Region o di impianto stesso.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali stakeholder del Gruppo e le tematiche di interesse identificate per ciascuno.

Tipologia di stakeholder	Tematica di interesse
Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza • Gestione e sviluppo delle persone • Gestione della diversity • Relazioni industriali • Diritti umani
Istituzioni e Autorità (locali e nazionali)	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza • Relazioni industriali • Diritti umani • Etica, anti-corruzione e compliance • Cambiamenti climatici • Concorrenza leale
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> • Business performance, espansione e consolidamento • Etica, anti-corruzione e compliance
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni industriali • Diritti umani
Comunità locali e comitati locali	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di combustibili e materiali alternativi • Emissioni canalizzate • Coinvolgimento comunità locali
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Cemento bianco (qualità e applicazione) • Gestione del cliente • Concorrenza leale • Innovazione
Fornitori e appaltatori	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza • Utilizzo di combustibili e materiali alternativi • Gestione della logistica e della supply chain
Associazioni ambientaliste	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamenti climatici • Emissioni convogliate e diffuse • Utilizzo di combustibili e materiali alternativi • Biodiversità
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> • Business performance, espansione e consolidamento • Etica, anti-corruzione e compliance • Trasparenza e accountability • Utilizzo di combustibili e materiali alternativi

Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016 - temi materiali - GRI Standard

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale Cementir	Rischi identificati	Politiche praticate	Standard GRI di riferimento	Disclosure rendicontata	Note
Ambientali	Use of alternative fuels and materials	Cap. “Nei rifiuti vediamo risorse”	Cap. “Nei rifiuti vediamo risorse”	GRI 103: Management approach GRI 302: Energy GRI 301: Materials	302-1 302-3 301-1	
	Climate change	Cap. “Operiamo nel rispetto dell’ambiente”	Cap. “Operiamo nel rispetto dell’ambiente”	GRI 103: Management approach GRI 305: Emissions	305-1 305-2 305-4	
	Channelled emissions	Cap. “Operiamo nel rispetto dell’ambiente”	Cap. “Operiamo nel rispetto dell’ambiente”	GRI 103: Management approach GRI 305: Emissions	305-7	
	Water management	Cap. “Operiamo nel rispetto dell’ambiente”	Cap. “Operiamo nel rispetto dell’ambiente”	GRI 103: Management approach GRI 303: Water	303-1 303-3	
Sociali	Community engagement	Cap. “Sosteniamo le nostre comunità”	Cap. “Sosteniamo le nostre comunità”	GRI 103: Management approach GRI 413: Local Communities	413-2	
	Fair competition	Cap. “Integrità e concorrenza”	Cap. “Integrità e concorrenza”	GRI 103: Management approach GRI 206: Anti-competitive behavior	206-1	
	Logistic and supply chain	Rischio d’indisponibilità di materie prime. La produzione di cemento e calcestruzzo richiede l’utilizzo di materie prime non rinnovabili come calcare, argilla e inerti. Per mitigare questo rischio si definiscono opportuni accordi contrattuali con fornitori per garantire adeguati approvvigionamenti. Alcuni dei rischi ambientali e sociali del Gruppo si estendono anche alla catena di fornitura.	Cap. “Come nasce il cemento”	GRI 103: Management approach GRI 308: Supplier environmental assessment GRI 414: Supplier social assessment	-	n questo ciclo di reporting non sono disponibili informazioni solide e omogenee che permettano di rappresentare appieno il Gruppo. Il Gruppo si impegna a mettere in atto opportune azioni per poter rendicontare in maniera solida e uniforme le informazioni nel prossimo ciclo di reporting.
Attinenti al personale	Health and Safety	Cap. “Diamo valore alle persone”	Cap. “Diamo valore alle persone”	GRI 103: Management approach GRI 403: Occupational health & safety	403-2	In questo ciclo di reporting non è stato possibile raccogliere dati omogenei sul tasso di assenteismo e sul tasso di malattia professionale. Il Gruppo si impegna a mettere in atto opportune azioni per poter rendicontare in maniera solida e uniforme le informazioni nel prossimo ciclo di reporting.

						All'interno della sezione dedicata al tema sono indicate in maniera puntuale le limitazioni di perimetro.
	People management and development	Cap. "Diamo valore alle persone"	Cap. "Diamo valore alle persone"	GRI 103: Management approach GRI 401: Employment GRI 404: Training and Education	401-1 404-1 404-2 404-3	All'interno della sezione dedicata al tema sono indicate in maniera puntuale le limitazioni di perimetro.
	Diversity management	Cap. "Diamo valore alle persone"	Cap. "Diamo valore alle persone"	GRI 103: Management approach GRI 405: Diversity and Equal opportunities	405-1	All'interno della sezione dedicata al tema sono indicate in maniera puntuale le limitazioni di perimetro.
	Industrial relations	Cap. "Diamo valore alle persone"	Cap. "Diamo valore alle persone"	GRI 103: Management approach GRI 402: Labor/Management Relations	402-1	
Rispetto dei diritti umani	Human rights	Cap. "Diamo valore alle persone"	Cap. "Diamo valore alle persone"	GRI 103: Management approach GRI 406: Non-discrimination GRI 412: Human Rights Assessment	406-1	Nel corso del 2017 sono state ricevute dall'internal audit 2 denunce relative a possibili discriminazioni sul lavoro. Entrambe sono state oggetto di indagini dettagliate a seguito delle quali non sono state confermate poiché è stata rilevata l'assenza di atti di discriminazione. Il Gruppo si impegna a migliorare la rendicontazione di tale tema, ampliando il set di informazioni nel prossimo ciclo di reporting
Lotta alla corruzione	Ethics, anti-corruption and compliance	Cap. "L'impegno contro la corruzione"	Cap. "L'impegno contro la corruzione"	GRI 103: Management approach GRI 205: Anti-corruption	205-3	

Appendice

Tabelle sulla composizione del personale per Paese²⁹

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Turchia</i>									
Dipendenti	711	54	765	744	59	803	871	65	936
Appaltatori	225	4	229	158	0	158	225	2	227
Categoria professionale									
Executive	9	1	10	11	0	11	10	0	10
Manager	35	5	40	37	5	42	42	4	46
Impiegati	138	43	181	149	48	197	174	53	227
Operai	529	5	534	547	6	553	645	8	653
Fascia d'età									
<30	62	4	66	68	5	73	99	8	107
30-50	597	48	645	634	50	684	727	54	781
>50	52	2	54	42	4	46	45	3	48
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	709	54	763	742	59	801	871	65	936
Tempo determinato	2	0	2	2	0	2	0	0	0
Full-time	711	54	765	744	59	803	871	65	936
Part-time	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Egitto</i>									
Dipendenti	65	7	72	64	7	71	63	7	70
Appaltatori	326	0	326	384	0	384	394	0	394
Categoria professionale									
Executive	8	0	8	8	0	8	8	0	8
Manager	19	0	19	19	0	19	18	0	18
Impiegati	21	7	28	19	7	26	19	7	26
Operai	17	0	17	18	0	18	18	0	18
Fascia d'età									
<30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	58	7	65	57	7	64	57	7	64
>50	7	0	7	7	0	7	6	0	6
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	65	7	72	64	7	71	63	7	70
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Full-time	65	7	72	64	7	71	63	7	70
Part-time	0	0	0	0	0	0	0	0	0

²⁹ Nelle tabelle di approfondimento non sono presenti i dati delle società che svolgono attività produttive. Le informazioni relative alle società commerciali, in considerazione del numero esiguo dei dipendenti, sono riportate in forma sintetica.

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Cina</i>									
Dipendenti	164	46	210	162	46	208	162	45	207
Appaltatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Categoria professionale									
Executive	1	0	1	2	0	2	2	0	2
Manager	14	1	15	13	1	14	13	1	14
Impiegati	44	24	68	45	24	69	44	22	66
Operai	105	21	126	102	21	123	103	22	125
Fascia d'età									
<30	20	6	26	19	7	26	22	11	33
30-50	112	39	151	111	38	149	113	33	146
>50	32	1	33	32	1	33	27	1	28
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	140	29	169	134	32	166	126	33	159
Tempo determinato	24	17	41	28	14	42	36	12	48
Full-time	164	46	210	162	46	208	162	45	207
Part-time	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Malesia</i>									
Dipendenti	152	36	188	136	37	173	131	36	167
Appaltatori	35	0	35	43	0	43			0
Categoria professionale									
Executive	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Manager	9	2	11	8	4	12	8	2	10
Impiegati	44	34	78	38	33	71	37	34	71
Operai	97	0	97	88	0	88	84	0	84
Fascia d'età									
<30	30	4	34	28	5	33	25	5	30
30-50	85	26	111	71	27	98	72	29	101
>50	37	6	43	37	5	42	34	2	36
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	138	36	174	121	37	158	111	36	147
Tempo determinato	14	0	14	15	0	15	20	0	20
Full-time	151	36	187	135	37	172	130	36	166
Part-time	1	0	1	1	0	1	1	0	1

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Danimarca</i>									
Dipendenti	655	81	736	645	76	721	645	75	720
Appaltatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Categoria professionale									
Executive	3	0	3	3	0	3	2	0	2
Manager	49	12	61	51	11	62	54	9	63
Impiegati	137	63	200	134	61	195	138	60	198
Operai	466	6	472	457	4	461	451	6	457
Fascia d'età									
<30	28	6	34	30	5	35	30	5	35
30-50	280	53	333	281	48	329	294	44	338
>50	347	22	369	334	23	357	321	26	347
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	651	81	732	642	75	717	643	75	718
Tempo determinato	4	0	4	3	1	4	2	0	2
Full-time	650	77	727	641	71	712	625	63	688
Part-time	5	4	9	4	5	9	20	12	32

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Norvegia</i>									
Dipendenti	127	16	143	133	16	149	131	14	145
Appaltatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Categoria professionale									
Executive	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Manager	18	3	21	18	2	20	18	0	18
Impiegati	29	13	42	31	13	44	32	12	44
Operai	80	0	80	84	1	85	81	2	83
Fascia d'età									
<30	5	2	7	7	3	10	11	2	13
30-50	72	9	81	76	11	87	73	9	82
>50	50	5	55	50	2	52	47	3	50
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	127	16	143	133	16	149	131	14	145
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Full-time	127	16	143	133	16	149	128	12	140
Part-time	0	0	0	0	0	0	3	2	5

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Inghilterra</i>									
Dipendenti	101	19	120	98	18	116	92	20	112
Appaltatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Categoria professionale									
Executive	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Manager	7	2	9	4	1	5	5	1	6
Impiegati	16	11	27	17	13	30	14	16	30
Operai	77	6	83	76	4	80	72	3	75
Fascia d'età									
<30	22	1	23	24	2	26	17	3	20
30-50	41	9	50	45	8	53	41	7	48
>50	38	9	47	29	8	37	34	10	44
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	100	18	118	94	18	112	89	19	108
Tempo determinato	1	1	2	4	0	4	3	1	4
Full-time	101	19	120	98	18	116	92	20	112
Part-time	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	31-12-2017		
	Uomini	Donne	Totale
<i>Francia³⁰</i>			
Dipendenti	25	1	26
Appaltatori	0	0	0
Categoria professionale			
Executive	0	0	0
Manager	9	0	9
Impiegati	16	1	17
Operai	0	0	0
Fascia d'età			
<30	0	0	0
30-50	19	1	20
>50	6	0	6
Tipologia di contratto			
Tempo indeterminato	25	1	26
Tempo determinato	0	0	0
Full-time	25	1	26
Part-time	0	0	0

³⁰ I dati della Francia sono riportati esclusivamente per il 2017, poiché è entrata a far parte del perimetro di reporting quest'anno

	31-12-2017		Totale
	Uomini	Donne	
<i>Belgio³¹</i>			
Dipendenti	438	53	491
Appaltatori	0	0	0
Categoria professionale			
Executive	1	0	1
Manager	51	10	61
Impiegati	79	42	121
Operai	307	1	308
Fascia d'età			
<30	36	3	39
30-50	240	40	280
>50	162	10	172
Tipologia di contratto			
Tempo indeterminato	419	53	472
Tempo determinato	19	0	19
Full-time	408	38	446
Part-time	30	15	45

	31-12-2017		Totale
	Uomini	Donne	
<i>Stati Uniti³²</i>			
Dipendenti	68	3	71
Appaltatori	0	0	0
Categoria professionale			
Executive	2	0	2
Manager	4	0	4
Impiegati	5	3	8
Operai	57	0	57
Fascia d'età			
<30	10	0	10
30-50	12	0	12
>50	46	3	49
Full-time	67	3	70
Part-time	1	0	1

³¹ I dati del Belgio sono riportati esclusivamente per il 2017, poiché è entrata a far parte del perimetro di reporting quest'anno. Nel Bilancio di sostenibilità sono rendicontati il 100% dei dipendenti di SCT (società controllata al 65% da Aalborg Portland Holding, per la quale nella Relazione Finanziaria di Gruppo sono stati presi in considerazione solo la quota parte di dipendenti riferibili al controllo societario da parte del Gruppo Cementir).

³² Per gli Stati Uniti sono disponibili solo i dati del 2017 e non sono disponibili i dati per la tipologia di contratto

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Svezia</i>									
Dipendenti	109	25	134	109	23	132	106	21	127
Appaltatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Categoria professionale									
Executive	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Manager	6	2	8	7	1	8	7	1	8
Impiegati	25	16	41	23	16	39	21	16	37
Operai	77	7	84	78	6	84	77	4	81
Fascia d'età									
<30	13	2	15	14	1	15	16	1	17
30-50	44	18	62	49	18	67	47	16	63
>50	52	5	57	46	4	50	43	4	47
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	107	24	131	106	23	129	100	20	120
Tempo determinato	2	1	3	3	0	3	6	1	7
Full-time	109	24	133	109	22	131	106	20	126
Part-time	0	1	1	0	1	1	0	1	1

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Gruppo Cementir Italia</i>									
Dipendenti	567	32	599	358	17	375	372	21	393
Appaltatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Categoria professionale									
Executive	17	1	18	9	0	9	10	0	10
Manager	22	4	26	18	3	21	19	2	21
Impiegati	148	27	175	71	14	85	77	19	96
Operai	380	0	380	260	0	260	266	0	266
Fascia d'età									
<30	2	0	2	0	0	0	0	1	1
30-50	334	28	362	257	16	273	272	20	292
>50	231	4	235	101	1	102	100	0	100
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	564	32	596	354	17	371	368	21	389
Tempo determinato	3	0	3	4	0	4	4	0	4
Full-time	567	29	596	358	14	372	372	19	391
Part-time	0	3	3	0	3	3	0	2	2

	31-12-2017			31-12-2016			31-12-2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Italia</i> ³³									
Dipendenti	58	24	82	57	27	84	47	15	62
Appaltatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Categoria professionale									
Executive	27	1	28	30	0	30	23	0	23
Manager	13	6	19	11	7	18	10	4	14
Impiegati	18	17	35	16	20	36	14	11	25
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fascia d'età									
<30	2	2	4	2	8	10	2	3	5
30-50	35	22	57	35	19	54	28	12	40
>50	21	0	21	20	0	20	17	0	17
Tipologia di contratto									
Tempo indeterminato	58	20	78	57	26	83	46	15	61
Tempo determinato	0	4	4	0	1	1	1	0	1
Full-time	58	24	82	57	27	84	47	15	62
Part-time	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Uomini	31-12-2017		31-12-2016 Totale	31-12-2015 Totale
		Donne	Totale		
<i>Islanda</i> ³⁴					
Dipendenti	10	1	11	9	8
Appaltatori	0	0	0	0	0
Categoria professionale					
Executive	0	0	0		
Manager	0	1	1	1	1
Impiegati	3	0	3	2	2
Operai	7	0	7	6	5
Tipologia di contratto					
Tempo indeterminato	9	0	9		
Tempo determinato	1	1	2		
Full-time	10	1	10		
Part-time	0	0	0		

³³ I dati si riferiscono a Cementir Holding e Spartan Hive, che dopo la cessione del Gruppo Cementir Italia sono le uniche con dipendenti in Italia.

³⁴ Non è disponibile la suddivisione per gruppi di età nel 2017. Per gli anni precedenti è disponibile solo il totale dei dipendenti e la suddivisione per categoria professionale.

	31-12-2017		Totale	31-12-2016	31-12-2015
	Uomini	Donne		Totale	Totale
<i>Polonia³⁵</i>					
Dipendenti	5	3	8	7	7
Appaltatori	0	0	0		
Categoria professionale					
Executive	0	0	0	0	0
Manager	1	0	1	1	1
Impiegati	2	3	5	4	4
Operai	2	0	2	2	2

	31-12-2017		Totale	31-12-2016	31-12-2015
	Uomini	Donne		Totale	Totale
<i>Russia³⁶</i>					
Dipendenti	1	0	1	2	2
Appaltatori	0	0	0	0	0
Categoria professionale					
Executive	0	0	0	0	0
Manager	1	0	1	2	2
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	0	0	0	0	0

	31-12-2017		Totale
	Uomini	Donne	
<i>Australia³⁷</i>			
Dipendenti	3	0	3
Appaltatori	0	0	0
Categoria professionale			
Executive	0	0	0
Manager	3	0	3
Impiegati	0	0	0
Operai	0	0	0

³⁵ Sono disponibili solo i dati suddivisi per categoria professionale nel 2017, per gli anni precedenti è disponibile solo il totale dei dipendenti suddiviso per categoria professionale.

³⁶ Sono disponibili solo i dati suddivisi per categoria professionale nel 2017, per gli anni precedenti è disponibile solo il totale dei dipendenti suddiviso per categoria professionale.

³⁷ Sono disponibili solo i dati suddivisi per categoria professionale nel 2017.

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina o link	Omissioni
Generale Disclosure			
GRI 102: General Disclosures	102-1 Name of the organization	Cementir Holding	-
	102-2 Activities, brands, products, and services	"I prodotti del Gruppo"	-
	102-3 Location of headquarters	Roma - Corso di Francia 200	-
	102-4 Location of operations	"I prodotti del Gruppo"	-
	102-5 Ownership and legal form	"Il sistema di Corporate Governance"	-
	102-6 Markets served	"I prodotti del Gruppo"	-
	102-7 Scale of the organization	"Il Gruppo Cementir"	-
	102-8 Information on employees and other workers	"Consistenza e composizione del personale" "Appendice"	-
	102-9 Supply chain	"Come nasce il cemento"	-
	102-10 Significant changes to the organization and its supply chain	"Il Gruppo Cementir" "Nota metodologica"	-
	102-11 Precautionary Principle or approach	n.a.	-
	102-12 External initiatives	"I nostri principi"	-
	102-13 Membership of associations	L'azienda partecipa a diverse associazioni nazionali e internazionali del settore nella quasi totalità dei paesi in cui opera.	-
	102-14 Statement from senior decision-maker	"Lettera agli stakeholder"	-
	102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior	"I nostri principi"	-
	102-18 Governance structure	"Il Gruppo Cementir" ed eventuale rimando Relazione Finanziaria	-
	102-40 List of stakeholder groups	"Gli stakeholder del Gruppo"	-
	102-41 Collective bargaining agreements	"Le relazioni industriali"	-
	102-42 Identifying and selecting stakeholders	"Gli stakeholder del Gruppo"	-
	102-43 Approach to stakeholder engagement	"Gli stakeholder del Gruppo" "Sosteniamo le nostre comunità" "La gestione dei clienti"	-
	102-44 Key topics and concerns raised	"Gli stakeholder del Gruppo" "Sosteniamo le nostre comunità"	-
	102-45 Entities included in the consolidated financial statements	"Nota metodologica"	-
	102-46 Defining report content and topic Boundaries	"Nota metodologica"	-
	102-47 List of material topics	"Nota metodologica"	-
	102-48 Restatements of information	"Nota metodologica"	-
	102-49 Changes in reporting	"Nota metodologica"	-
102-50 Reporting period	"Nota metodologica"	-	
102-51 Date of most recent report	"Nota metodologica"	-	
102-52 Reporting cycle	"Nota metodologica"	-	
102-53 Contact point for questions regarding the report	communication@cementirholding.it	-	

	102-54 Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	"Nota metodologica"	-
	102-55 GRI content index	"GRI Content Index"	-
Material Topics			
Economic Performance (Business performances, expansion and consolidation)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "I risultati economico-finanziari" "Il valore economico generato e distribuito"	-
	103-2 The management approach and its components	"I risultati economico-finanziari" "Il valore economico generato e distribuito"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"I risultati economico-finanziari" "Il valore economico generato e distribuito"	-
GRI 201: Economic Performances	201-1 Direct economic value generated and distributed	"Il valore economico generato e distribuito"	-
Anti-corruption (Ethics, Anti-corruption and Compliance)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "I nostri principi" "L'impegno contro la corruzione"	-
	103-2 The management approach and its components	"I nostri principi" "L'impegno contro la corruzione"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"I nostri principi" "L'impegno contro la corruzione"	-
GRI 205: Anti-corruption	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	"L'impegno contro la corruzione"	-
Anti-competitive behaviour (Fair Competition)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "I nostri principi" "Integrità e concorrenza"	-
	103-2 The management approach and its components	"I nostri principi" "Integrità e concorrenza"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"I nostri principi" "Integrità e concorrenza"	-
GRI 206: Anti-competitive behaviour	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	"I nostri principi" "Integrità e concorrenza"	-
Materials (Use of alternative fuels and materials)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Nei rifiuti vediamo risorse"	-
	103-2 The management approach and its components	"Nei rifiuti vediamo risorse" "L'utilizzo dei combustibili alternativi" "Le materie prime alternative"	-

	103-3 Evaluation of the management approach	"Nei rifiuti vediamo risorse" "L'utilizzo dei combustibili alternativi" "Le materie prime alternative"	-
GRI 301: Materials	301-1 Materials used by weight or volume	"Le materie prime alternative"	-
Energy (Use of alternative fuels and materials e Climate Change)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Nei rifiuti vediamo risorse" "Operiamo nel rispetto dell'ambiente"	-
	103-2 The management approach and its components	"Nei rifiuti vediamo risorse" "Operiamo nel rispetto dell'ambiente"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Nei rifiuti vediamo risorse" "Operiamo nel rispetto dell'ambiente"	-
GRI 302: Energy	302-1 Energy consumption within the organization	"I consumi energetici" "L'utilizzo dei combustibili alternativi"	-
	302-3 Energy intensity	"I consumi energetici"	-
Water (Water management)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Operiamo nel rispetto dell'ambiente"	-
	103-2 The management approach and its components	"Operiamo nel rispetto dell'ambiente"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Operiamo nel rispetto dell'ambiente"	-
GRI 303: Water	303-1 Water withdrawal by source	"I consumi idrici"	-
Emissions (Climate Change e Channeled emissions)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Operiamo nel rispetto dell'ambiente" "L'impegno nei confronti dei cambiamenti climatici"	-
	103-2 The management approach and its components	"Operiamo nel rispetto dell'ambiente" "L'impegno nei confronti dei cambiamenti climatici"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Operiamo nel rispetto dell'ambiente" "L'impegno nei confronti dei cambiamenti climatici"	-
GRI 305: Emissions	305-1 Energy consumption within the organization	"Le emissioni di CO2"	-
	305-2 Energy intensity	"Le emissioni di CO2"	-
	305-4 Energy intensity	"Le emissioni di CO2"	-

Logistic and Supply Chain			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica"	-
	103-2 The management approach and its components	"Nota metodologica" "La logistica delle materie prime e dei prodotti"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Nota metodologica" "La logistica delle materie prime e dei prodotti"	-
GRI 308: Supplier Environmental Assessment	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	-	Informazioni non disponibili in questo ciclo di reporting non sono disponibili informazioni solide e omogenee che permettano di rappresentare appieno il Gruppo. Il Gruppo si impegna a mettere in atto opportune azioni per poter rendicontare in maniera solida e uniforme le informazioni nel prossimo ciclo di reporting.
GRI 414: Supplier Environmental Assessment	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	-	Informazioni non disponibili in questo ciclo di reporting non sono disponibili informazioni solide e omogenee che permettano di rappresentare appieno il Gruppo. Il Gruppo si impegna a mettere in atto opportune azioni per poter rendicontare in maniera solida e uniforme le informazioni nel prossimo ciclo di reporting.
Employment (People management and development)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Diamo valore alle persone"	-
	103-2 The management approach and its components	"Diamo valore alle persone"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Diamo valore alle persone"	-
GRI 401: Employment	401-1 New employee hires and employee turnover	"Consistenza e composizione dell'organico"	Nel testo sono indicate puntualmente le limitazioni di perimetro dell'indicatore
Labor/Management relations (Industrial Relations)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Diamo valore alle persone"	-
	103-2 The management approach and its components	"Diamo valore alle persone"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Diamo valore alle persone"	-
GRI 402: Labor/Management relations	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	"Le relazioni industriali"	-
Occupational Health & Safety (Health & Safety)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Diamo valore alle persone"	-
	103-2 The management approach and its components	"Diamo valore alle persone"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Diamo valore alle persone"	-
GRI 403: Occupational Health & Safety	403-2 Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	"La sicurezza prima di tutto"	Nel testo sono indicate puntualmente le limitazioni di perimetro dell'indicatore

Training and education (People management and development)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Diamo valore alle persone"	-
	103-2 The management approach and its components	"Diamo valore alle persone"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Diamo valore alle persone"	-
GRI 404: Training and education	404-1 Average hours of training per year per employee	"Diamo valore alle persone"	Nel testo sono indicate puntualmente le limitazioni di perimetro dell'indicatore
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	"Diamo valore alle persone"	-
	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	"Diamo valore alle persone"	Nel testo sono indicate puntualmente le limitazioni di perimetro dell'indicatore
Diversity and Equal Opportunity (Diversity Management)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Diamo valore alle persone"	-
	103-2 The management approach and its components	"Diamo valore alle persone"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Diamo valore alle persone"	-
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity	405-1 Diversity of governance bodies and employees	"Diversity e inclusione" "Appendice"	Nel testo sono indicate puntualmente le limitazioni di perimetro dell'indicatore
Non discrimination (Human Rights)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Diamo valore alle persone" "Diversity e inclusione"	-
	103-2 The management approach and its components	"Diamo valore alle persone" "Diversity e inclusione"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Diamo valore alle persone"	-
GRI 406: Non discrimination	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Nel corso del 2017 sono state ricevute dall'internal audit 2 denunce relative a possibili discriminazioni sul lavoro. Entrambe sono state oggetto di indagini dettagliate a seguito delle quali non sono state confermate poiché è stata rilevata l'assenza di atti di discriminazione.	-
Local Communities (Community Engagement)			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Sosteniamo le nostre comunità"	-
	103-2 The management approach and its components	"Sosteniamo le nostre comunità"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Sosteniamo le nostre comunità"	-
GRI 413: Local Communities	413-1 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	"Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs"	Descrizione qualitativa del coinvolgimento delle comunità locali e dei programmi sviluppati
	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	"Il dialogo e il supporto delle comunità locali"	-

Customer Management			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "La gestione dei clienti"	-
	103-2 The management approach and its components	"La gestione dei clienti"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"La gestione dei clienti"	-
n.a.	Nessuna disclosure del GRI applicabile. Nel documento è presente una descrizione qualitativa della tematica e delle azioni messe in campo dal Gruppo	"La gestione dei clienti"	-
White Cement applications and quality			
GRI 103: Management approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	"Nota metodologica" "Leader nel cemento bianco"	-
	103-2 The management approach and its components	"Leader nel cemento bianco"	-
	103-3 Evaluation of the management approach	"Leader nel cemento bianco"	-
n.a.	Nessuna disclosure del GRI applicabile. Nel documento è presente una descrizione qualitativa della tematica e delle azioni messe in campo dal Gruppo	"Leader nel cemento bianco"	-

Roma, 8 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Caltagirone Jr.

Glossario

Cemento equivalente (TCE - Total Cement Equivalent): è un indicatore relativo alla produzione di clinker dello stabilimento e viene calcolato in base al clinker prodotto e al rapporto clinker/cemento medio dell'anno.

CO₂: L'anidride carbonica (nota anche come biossido di carbonio, più correttamente diossido di carbonio) è un ossido acido (anidride) formato da un atomo di carbonio legato a due atomi di ossigeno. È una sostanza fondamentale nei processi vitali delle piante e degli animali ma è anche responsabile dell'aumento del surriscaldamento climatico (global warming).

g/ tTCE: grammi per tonnellata di cemento equivalente.

Joule: è l'unità di misura dell'energia (un joule è il lavoro richiesto per esercitare una forza di un Newton per una distanza di un metro). Un gigajoule (GJ) equivale a 1*10⁹ joule, mentre un terajoule (TJ), equivale a 1*10¹² joule.

Indice di Frequenza: è l'indice utilizzato per il calcolo della dimensione dell'infortunio, ha al numeratore gli infortuni verificatisi in un anno ed al denominatore le ore lavorate nello stesso anno. Tale rapporto è stato moltiplicato per 200.000, come definito dall'OSHA e adottato dalle Linee Guida GRI G4.

Indice di Gravità: è l'indice utilizzato per il calcolo del danno infortunistico (cioè della serietà delle conseguenze degli incidenti sul lavoro); ha al numeratore i giorni di lavoro persi a causa degli infortuni e al denominatore le ore lavorate nello stesso anno. Tale rapporto è stato moltiplicato per 200.000, come definito dall'OSHA e adottato dalle Linee Guida GRI G4.

Infortunio³⁸: evento fortuito avvenuto in occasione di lavoro che abbia provocato una lesione fisica o psichica temporanea e/o permanente o che abbia provocato la morte del lavoratore.

CDR (Combustibile Derivato da Rifiuti): traduzione dell'acronimo inglese RDF (Refuse Derived Fuel), è un combustibile solido tritato secco ottenuto dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, raccolto generalmente in blocchi cilindrici denominati ecoballe.

CSS (Combustibile Solido Secondario): traduzione dell'acronimo inglese SRF (Solid Recovered Fuel) combustibile solido tritato secco ottenuto dal trattamento dei rifiuti solidi urbani conforme allo standard europeo ER15359.

ISO 14001: è una norma internazionale a carattere volontario, che fissa i requisiti che deve avere un efficace sistema di gestione ambientale. Lo standard ISO 14001 è uno standard certificabile, ovvero è possibile ottenere, da un organismo di certificazione accreditato che operi entro determinate regole, attestazioni di conformità ai requisiti in essa contenuti. Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria dell'azienda/organizzazione che decide di stabilire/attuare/mantenere/migliorare un proprio sistema di gestione ambientale. Adottare lo standard ISO 14001 consente ad un'organizzazione di identificare e controllare l'impatto sull'ambiente delle proprie attività di migliorare continuamente la propria performance ambientale implementando un approccio sistematico che prevede la definizione ed il raggiungimento di specifici obiettivi ambientali.

³⁸ Sono esclusi gli infortuni in itinere

OHSAS 18001: è la norma internazionale che fissa i requisiti per sviluppare un sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori (la sigla OHSAS significa Occupational Health and Safety Assessment Series). La certificazione OHSAS verifica l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire adeguato controllo riguardo la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.

ISO 50001: è una norma internazionale a carattere volontario che specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. L'obiettivo di tale sistema è di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia.

(EMAS) Eco-Management and Audit Scheme: è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese. Per ottenere (e mantenere) il riconoscimento Emas (registrazione), le organizzazioni devono sottoporre il proprio sistema di gestione ambientale ad una valutazione di conformità da parte di un Verificatore Accreditato, e far validare dal medesimo verificatore la Dichiarazione Ambientale (ed i suoi aggiornamenti, solitamente annuali).

ISO 9001: Standard internazionale a carattere volontario pubblicato nel 1987 dall'International Organization for Standardization, riguardante i requisiti di Sistema di Gestione della Qualità per organizzazioni di qualunque settore e grandezza.

OSHA (Occupational Safety and Health Administration): agenzia del Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti che ha introdotto degli standard in tema di sicurezza sul lavoro.

l/t: Litri per tonnellate.

m³: Metro cubo.

NO: Ossido di azoto.

NO₂: Biossido di azoto.

NO_x: Ossidi di azoto (NO e NO₂).

SO₂: Biossido di zolfo.

Fattori emissione utilizzati

Per il calcolo delle emissioni dirette di CO₂ equivalenti (scopo 1) sono stati utilizzati i fattori di emissione per i combustibili correlati al potere calorifico netto e ai poteri calorifici netti per massa di combustione, così come da linee guida IPCC.

Per il calcolo delle emissioni indirette di CO₂ equivalenti (scopo 2) sono stati utilizzati per il settore del cemento i fattori di emissione forniti da ecoinvent 3.3, un database che dispone dei fattori di emissione legati al mix produttivo dell'energia elettrica di diversi paesi mondiali.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DLGS 254/2016
E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20267**

CEMENTIR HOLDING SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

***Relazione della società di revisione indipendente sulla
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento consob n. 20267***

Al consiglio di amministrazione di Cementir Holding SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (il Decreto) e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (limited assurance engagement) del "Bilancio di sostenibilità - Dichiarazione consolidata non finanziaria" di Cementir Holding SpA e sue controllate (il "gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex articolo 4 del Decreto e approvato dal consiglio di amministrazione in data 8 marzo 2018 (la DNF).

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (GRI Standards) da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000 Revised), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) nelle modalità previste per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto, tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del gruppo Cementir;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del gruppo Cementir, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5.
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Cementir Holding SpA, con il personale di Aalborg Portland Holding S/A e Aalborg Portland A/S, con il personale di Compagnie des Ciments Belges S.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di

raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo Cementir:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per gli stabilimenti di Aalborg (Danimarca), Gaurain (Belgio), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato procedure di verifica e acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi utilizzati per il calcolo degli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del gruppo Cementir relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

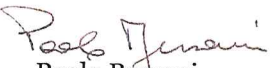
Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2016, il gruppo Cementir aveva predisposto un report denominato Bilancio di Sostenibilità 2016, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto documento non è stato sottoposto ad attività di revisione.

Roma, 27 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)


Paolo Bersani
(Procuratore)